

Allegato A

Schede e carte degli Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE)
in scala 1:10.000

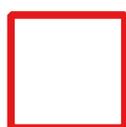
AMBITI TERRITORIALI ESTRATTIVI

SETTORE SABBIA E GHIAIA

	ATE	Volume [m ³]	Superficie [ha]	Comuni interessati
1	ATEg1-C1	800.000	31,63	Castano Primo, Nosate
2	ATEg1-C2	900.000	12,77	Castano Primo
3	ATEg2	1.020.000	35,74	Buscate, Dairago
4	ATEg4	700.000	30,76	Cuggiono, Robecchetto con Induno
5	ATEg5	1.150.000	26,28	Cerro Maggiore
6	ATEg6-C1	700.000	24,82	Nerviano
7	ATEg10	900.000	25,42	Arluno, Casorezzo
8	ATEg14	1.000.000	19,13	Paderno Dugnano
9	ATEg15	1.800.000	26,97	Paderno Dugnano
10	ATEg16	790.000	33,19	Bollate, Senago
11	ATEg18	1.500.000	38,44	Vaprio d'Adda
12	ATEg19	890.000	26,13	Cassano d'Adda
13	ATEg20	2.000.000	50,87	Pozzuolo Martesana, Truccazzano
14	ATEg23	1.500.000	21,46	Cernusco sul Naviglio
15	ATEg24-C1	2.000.000	26,60	Cernusco sul Naviglio
16	ATEg25-C1	3.400.000	47,25	Pioltello
17	ATEg25-C2	1.100.000	33,86	Pioltello, Rodano
18	ATEg26	1.500.000	76,60	Pantigliate, Peschiera Borromeo
19	ATEg29	1.300.000	33,20	San Donato Milanese, San Giuliano Milanese
20	ATEg30	1.250.000	19,06	Pero
21	ATEg31	2.000.000	48,51	Zibido San Giacomo
22	ATEg32-C1	1.900.000	45,01	Gaggiano, Trezzano sul Naviglio, Zibido San Giacomo
23	ATEg32-C2	350.000	22,38	Zibido San Giacomo
24	ATEg32-C3	750.000	8,70	Zibido San Giacomo
25	ATEg33-C1	800.000	21,66	Bareggio
TOTALI		32.000.000	786,44	

LEGENDA PLANIMETRIE ATE

Sabbia e ghiaia



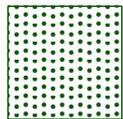
Perimetro ATE



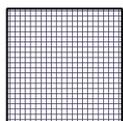
Area estrattiva



Area impianti e stoccaggi



Area di riassetto ambientale



Fascia di rispetto



Area lago di cava



Confini comunali

	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg1-C1
		ZONA OMOGENEA
		<i>Alto Milanese</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Castano Primo, Nosate
LOCALIZZAZIONE	Tornavento
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6c1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	31,63 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Castano Primo Fg. n. 14 Mapp. n. 2p, 145p, 3p, 17, 6, 19, 20, 21, 7p, 22. Comune di Nosate Fg. n.3 Mapp. n. 282, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 165p, 164p, 166p, 200p, 197, 198, 199, 266, 201p, 202p, 203p, 204p, 205p, 206p, 207p, 208p, 209p, 214p, 286, 215p, 254, 274, 252, 273, 274, 252, 248, 249, 250, 251, 246, 245, 244, 243, 275, 242, 241, 239, 240, 238, 237, 236, 235, 234, 233, 232, 231, 230, 229, 228, 227, 226.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, in prossimità del perimetro di Parco Naturale e della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate. Ambito soggetto a Vincolo Idrogeologico. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario lungo il fiume Ticino e della fascia di rispetto di 100m lungo le sponde dei Navigli, ai sensi del PTR Navigli Lombardi. Nell'intorno del perimetro dell'ambito sono presenti aree e fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 1 di Castano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Castano Primo, Nosate e Turbigo, in un contesto prevalentemente agricolo fra il Canale Villoresi e il Naviglio Industriale. Il nucleo urbano di Nosate si trova immediatamente a nord-ovest del confine dell'ambito estrattivo. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento con gli svincoli di Lonate Pozzolo e di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP32, SS341 e SP34dir, prevalentemente in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,22 ha
VOLUME DI PIANO	800.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	arretramento di terrazzo a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete e parzialmente agricolo in connessione con il contesto agricolo di pregio circostante
TIPOLOGIA RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area, orientata alla ricostruzione di forme morfologiche esistenti in natura e riconoscibili, da attuarsi con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate; il progetto di

	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg1-C1	ZONA OMOGENEA <i>Alto Milanese</i>

	<p>recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Lombardo del Ticino, ente gestore della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate e della ZPS Boschi del Ticino</p>
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti anche a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva.
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento e rafforzamento della fascia boschiva verso l'abitato di Nosate da attuarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - progetto di recupero da integrare con il progetto di rete ecologica metropolitana - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva

	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg1-C2	ZONA OMOGENEA <i>Alto Milanese</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Castano Primo
LOCALIZZAZIONE	Cascina Malpaga
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6c1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	12,77 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Castano Primo Fg. n. 15 Mapp. n. 178, 174, 21, 163, 175, 173.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, in prossimità del perimetro di Parco Naturale e della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario lungo il fiume Ticino e della fascia di rispetto di 100m lungo le sponde dei Navigli, ai sensi del PTR Navigli Lombardi. Nell'intorno del perimetro dell'ambito sono presenti aree e fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Castano Primo e Nosate, in un contesto prevalentemente agricolo fra il Canale Villoresi e il Naviglio Industriale. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento con gli svincoli di Lonate Pozzolo e di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP32, SS341 e SP34dir, prevalentemente in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	11,58 ha
VOLUME DI PIANO	900.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	- approfondimento di 15 m nelle aree già interessate da attività estrattiva pregressa
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino

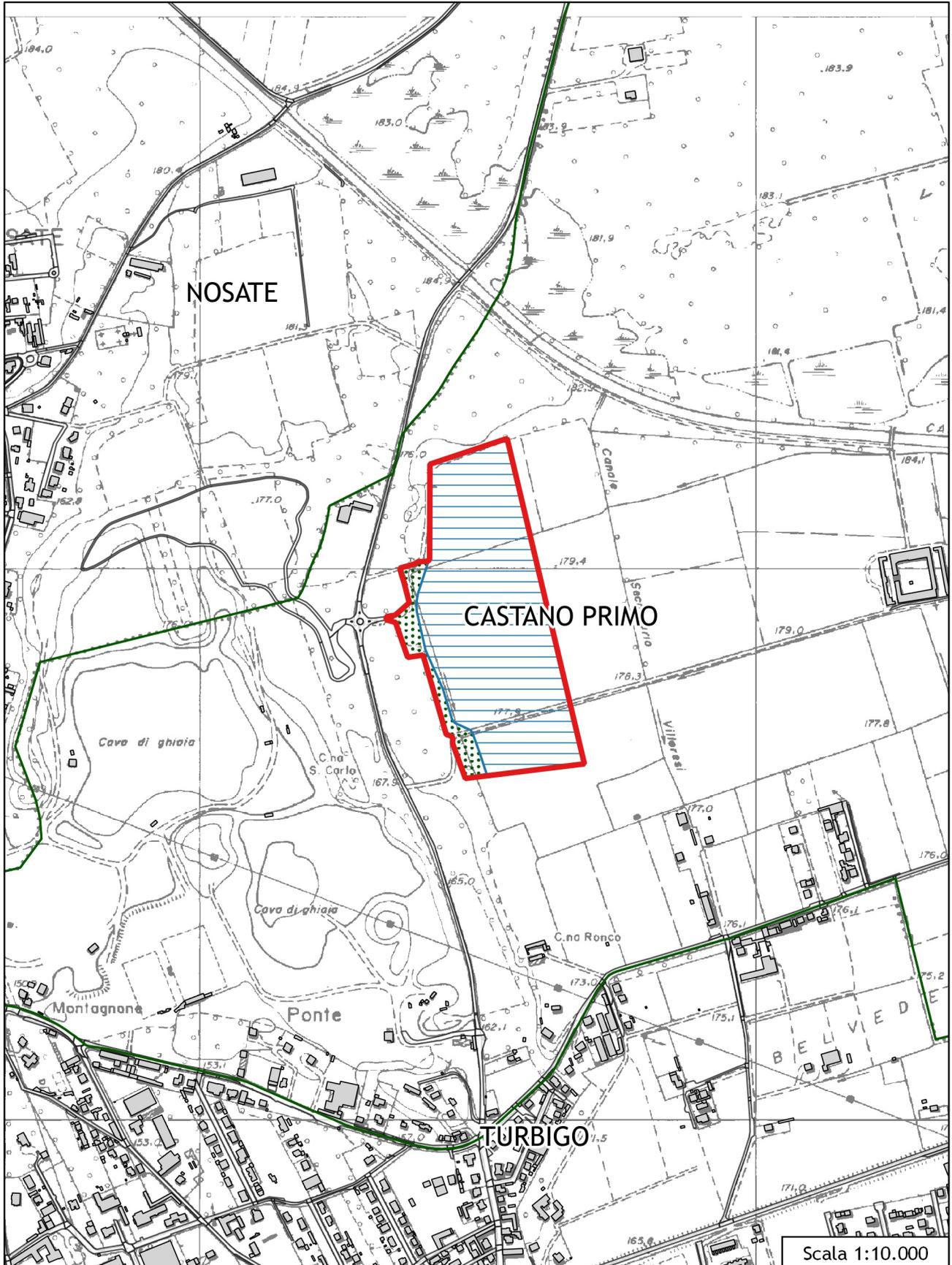
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero recupero ad uso prevalentemente agricolo finalizzato al potenziamento della valenza ecologica e paesaggistica delle aree e della continuità dei sistemi a rete: ricostruzione della partitura poderale e della maglia di strutturazione storica di reticolo idrografico, viabilità interpodereale, siepi, filari, macchie boscate,...
TIPOLOGIA RECUPERO	- ritombamento a piano campagna da attuarsi con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate; il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con gli enti gestori delle aree protette
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti anche a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - progetto di recupero da integrare con il progetto di rete ecologica metropolitana - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione



Città
metropolitana
di Milano

ATEg1-C2



Scala 1:10.000

	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg2
		ZONA OMOGENEA <i>Alto Milanese</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Buscate - Dairago
LOCALIZZAZIONE	Cascina S. Antonio
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6d1 - A5d5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	35,74 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Buscate Fg. n. 3 Mapp. n. 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 203, 44, 46, 47, 48, 49, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 76, 77, 187, 185, 51, 194, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 184, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 45, 60. Comune di Dairago Fg. n. 6 Mapp. n. 15, 16, 17, 18, 19, 20.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, al confine con il PLIS Parco delle Roggie. Ambito inserito all'interno della Dorsale verde Nord. All'interno del perimetro dell'ambito e nel suo intorno sono presenti consistenti aree e fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. Ambito estrattivo interferente con il Collettore Sant'Antonino.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Buscate, al confine con Dairago, in un contesto agricolo di pregio, caratterizzato da alternanza di aree a seminativo, prati permanenti e aree boscate. Le aree agricole sono classificate Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento con gli svincoli di Castano Primo Nord e di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP117 e SP31, prevalentemente in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	15,62 ha
VOLUME DI PIANO	1.020.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree, alla ricostruzione della continuità dei sistemi a rete interferiti
TIPOLOGIA RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> - a fossa/ritombamento a piano campagna con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica - verifica con i Comuni e con il Parco della conformità del progetto di recupero alle rispettive pianificazioni valutando il possibile ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica, a mitigare gli impatti percettivi nonché al mantenimento e alla valorizzazione del corridoio ecologico presente nella porzione Nord dell'ambito estrattivo

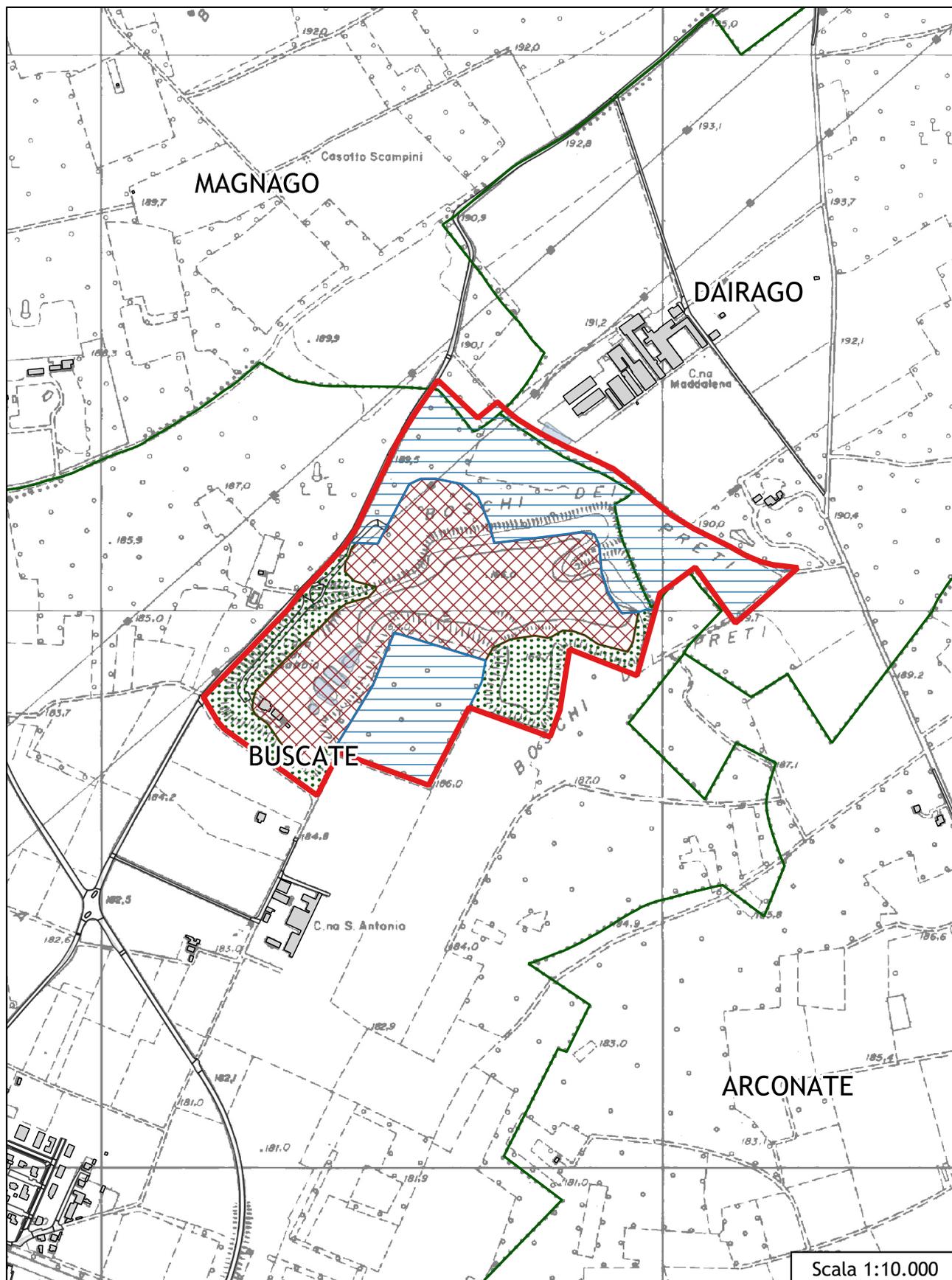
 <p>Città metropolitana di Milano</p>	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg2	ZONA OMOGENEA <i>Alto Milanese</i>

ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva.
------------------------	---



Città
metropolitana
di Milano

ATEg2



Scala 1:10.000

	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg4
		ZONA OMOGENEA
		<i>Alto Milanese</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cuggiono, Robecchetto con Induno
LOCALIZZAZIONE	Castelletto
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6c2

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	30,76 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cuggiono Fg. n. 5 Mapp. n. 15, 16, 20p, 21p, 22p, 23p, 24p, 25p, 249, 317p, 30, 39, 38, 37, 36, 35, 34, 33, 32, 31, 241, 240, 319p, 300p, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 250, 251, 56p, 57. Comune di Robecchetto con Induno Fg. n. 11 Mapp. n. 73p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Lombardo della Valle del Ticino, in prossimità del perimetro di Parco Naturale e della ZSC Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate. Ambito soggetto a Vincolo Idrogeologico. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario lungo il fiume Ticino e del Corridoio ecologico secondario provinciale di connessione verso i PLIS dell'Alto milanese. Il perimetro dell'ambito sul lato ovest, interferisce con al fascia di rispetto di 100m lungo le sponde del Naviglio Grande, ai sensi del PTR Navigli Lombardi. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Cuggiono, al confine con Robecchetto con Induno, in un contesto agricolo di pregio, in adiacenza alle sponde del Naviglio Grande. Il nucleo urbano di località Castelletto di Cuggiono si trova ad una distanza compresa fra 0 e 500m dal perimetro dell'ambito. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Castano Primo Sud sulla SS336dir Boffalora-Malpensa, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP127 e SP34dir, con attraversamento di alcune aree residenziali a Robecchetto con Induno (criticità in parte risolvibile con la realizzazione di un breve tratto di variante stradale a sud dell'abitato, come previsto nel PGT). La prevista variante a sud-ovest del territorio di Cuggiono renderebbe disponibile un più breve itinerario prioritario alternativo di collegamento con il lo svincolo di Cuggiono Sud, sempre lungo la SS336dir.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,28 ha
VOLUME DI PIANO	700.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	15 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	Arretramento del terrazzo a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	- la coltivazione proceda in modo uniforme lungo il margine del terrazzo già interessato dall'escavazione
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - fascia di rispetto dai tralicci alta tensione - aree a rischio archeologico e idrogeologico

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete e parzialmente agricolo in connessione con il contesto agricolo di pregio circostante con ricostruzione della partitura poderale e della maglia di strutturazione storica di reticolo idrografico, viabilità interpoderale, fasce di vegetazione
---------------------	--

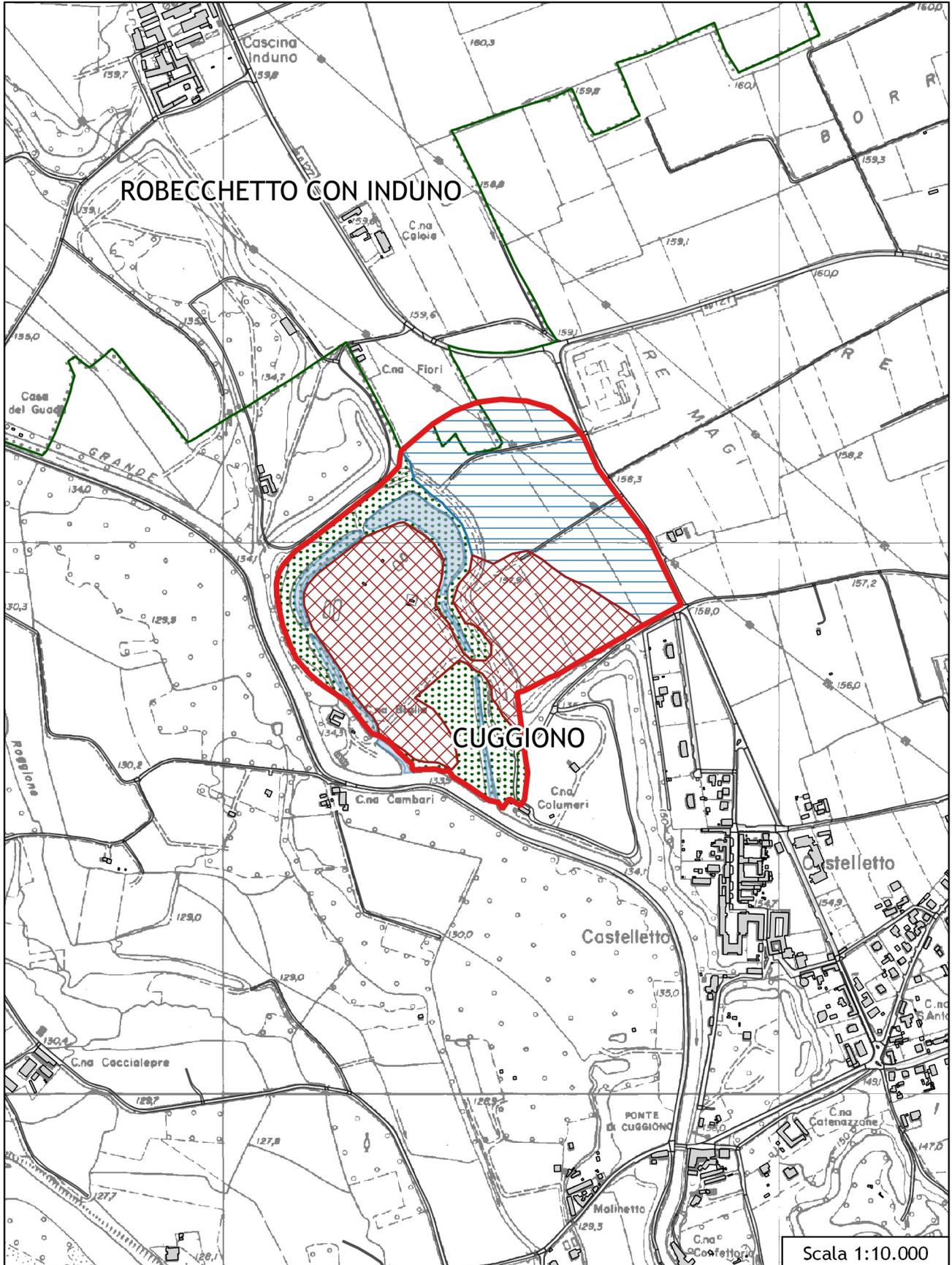
	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg4
		ZONA OMOGENEA
		<i>Alto Milanese</i>

TIPOLOGIA RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate; il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con gli enti gestori delle aree protette - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area, orientata alla ricostruzione di forme morfologiche esistenti in natura e riconoscibili, da attuarsi con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - interventi mitigativi e compensativi da realizzare già durante la coltivazione, anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - realizzazione di una fascia di rispetto lungo il margine Est della cava anche con funzione di mantenimento delle connessioni ecologiche interferite - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione lungo il margine est dell'area di cava di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - progetto di recupero da integrare con il progetto di rete ecologica metropolitana - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva



Città
metropolitana
di Milano

ATEg4



	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg5
		ZONA OMOGENEA
		<i>Alto Milanese</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cerro Maggiore
LOCALIZZAZIONE	Cantalupo
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A5e5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	26,28 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cerro Maggiore Fg. n. 17 Mapp. n. 4, 29, 39, 40, 8, 27, 28, 26, 25.
VINCOLI	<p>Ambito estrattivo localizzato al confine con il PLIS Parco dei Mughetti ed in prossimità del PLIS Parco dei Mulini.</p> <p>L'ATEg5 è lambito dal Corridoio ecologico secondario provinciale di connessione tra i PLIS dell'Alto milanese.</p> <p>Nel suo intorno sono presenti fasce boscate vincolate ai sensi del D.Lgs. 42/04</p> <p>Presenza di due pozzi pubblici del Comune di Parabiago ad una distanza inferiore a 200m.</p>
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	<p>L'ambito estrattivo si trova in Comune di Cerro Maggiore in un contesto agricolo inserito fra i nuclei urbani di San Vittore Olona, Parabiago e Cerro Maggiore.</p> <p>Gli insediamenti di San Vittore Olona, più prossimi al perimetro dell'ambito, sono prevalentemente a carattere produttivo-artigianale, mentre quelli di Parabiago (località San Lorenzo) e Cerro Maggiore (località Cantalupo) sono prevalentemente residenziali.</p> <p>Le aree agricole, all'intorno sono classificate Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano.</p> <p>Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Legnano sulla A8, che si sviluppa lungo strade comunali ed un tratto di SS33, con esteso attraversamento di aree residenziali a San Vittore Olona e Legnano. La prevista variante a sud di Cerro Maggiore renderebbe disponibile un itinerario prioritario alternativo di collegamento con l'autostrada, più breve, ma soprattutto, esterno rispetto alle aree urbane.</p>

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	17,64 ha
VOLUME DI PIANO	1.150.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	22 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico con potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete
TIPOLOGIA RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> - a fossa - riprofilatura morfologica delle scarpate da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - progetto di recupero ambientale, compensazioni e mitigazioni da definire in coordinamento con gli indirizzi del Comune di Cerro Maggiore e dei parchi PLIS dei Mughetti e PLIS dei Mulini - progetto di recupero ambientale da integrare quanto più possibile con il progetto di rete ecologica metropolitana e da coordinare con il varco perimetrato n. 7 della REP prossimo

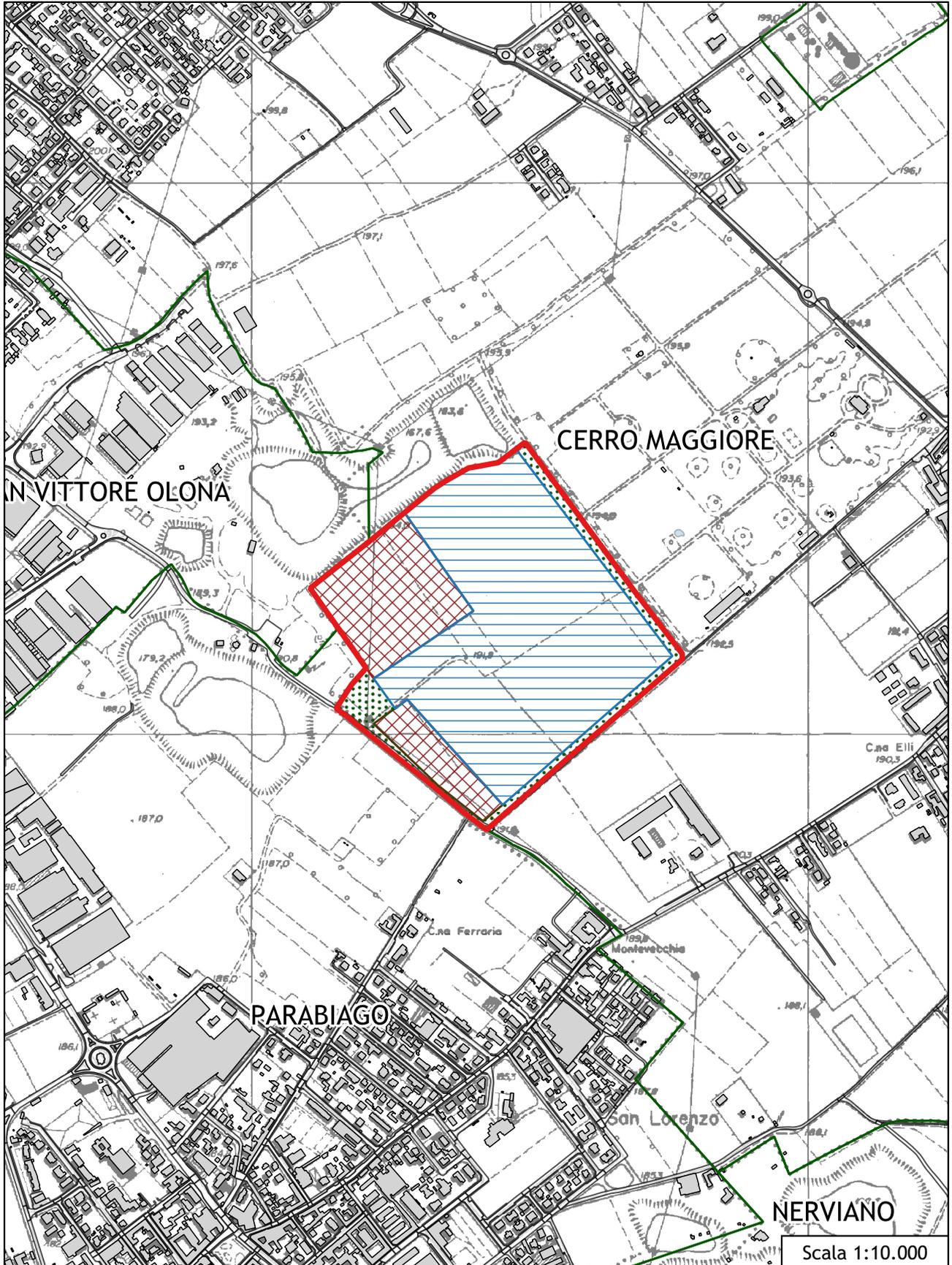
	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg5
		ZONA OMOGENEA
		<i>Alto Milanese</i>

	<p>all'area al fine di garantirne continuità e funzionalità</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura o per presenza di vincoli - copertura arbustiva ed arboreo-arbustiva delle scarpate funzionale ad un efficace contenimento al rischio di erosione e di dilavamento da parte delle acque meteoriche - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva
--	--



Città
metropolitana
di Milano

ATEg5



	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg6-C1	ZONA OMOGENEA <i>Alto Milanese</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Nerviano
LOCALIZZAZIONE	Via delle Cave
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A5e5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	24,82 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Nerviano Fg. n. 1 Mapp. n. 94, 95, 139, 263, 102, 99, 388, 389, 390, 140, 507p, 504, 312, 426, 502, 510, 512, 143p, 107, 149, 150, 151, 152, 154, 184p, 187p, 188p.
VINCOLI	<p>Ambito estrattivo localizzato fra il PLIS Parco dei Mughetti e il PLIS Parco dei Mulini.</p> <p>Il limite esterno della Fascia C del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Olona, ricade ad una distanza compresa fra 100 e 200 m dal perimetro dell'ambito.</p> <p>Ambito situato in prossimità del Canale Villoresi, per cui sono vigenti le fasce di rispetto pari a 10m (Consorzio Bonifica Est-Ticino Villoresi).</p> <p>Nell'intorno dell'ambito, lungo il corso del fiume Olona e del canale Villoresi, sono presenti fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04.</p> <p>Ambito estrattivo in area a rischio archeologico.</p>
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	<p>L'ambito estrattivo si trova in Comune di Nerviano in un contesto agricolo inserito fra i nuclei urbani di Parabiago, Nerviano e Cerro Maggiore.</p> <p>Gli insediamenti di Nerviano, più prossimi al perimetro dell'ambito, sono prevalentemente a carattere produttivo-artigianale; ad una distanza maggiore, ma comunque compresa nei 500m si trova il nucleo residenziale di Sant'Ilario di Nerviano</p> <p>Le aree agricole, all'intorno sono classificate Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano.</p> <p>Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Legnano sulla A8, che si sviluppa lungo strade comunali ed un tratto di SS33, con esteso attraversamento di aree residenziali a San Vittore Olona e Legnano, oltre che a Nerviano. La prevista variante a sud di Cerro Maggiore renderebbe disponibile un itinerario prioritario alternativo di collegamento con l'autostrada, più breve, ma soprattutto, esterno rispetto alle principali aree urbane.</p>

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	11,53 ha
VOLUME DI PIANO	700.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	42 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico mirato alla riqualificazione del sito ed alla valorizzazione del territorio in funzione della posizione strategica dell'area tra le due realtà già esistenti al contorno (PLIS del Mughetti e PLIS dei Mulini)
TIPOLOGIA RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> - recupero scarpate: modellamento della porzione di scarpate in asciutta su pendenze non superiori a 35° e comunque in modo da favorire la stesura di terreno vegetale e successivo rinverdimento - recupero della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione: ripristino morfologico della vasca limi tramite riempimento con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica fino alla quota dell'adiacente piano campagna.
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - mitigazione dell'area impianti durante l'esercizio dell'attività, potenziamento delle fasce arboree arbustive a contorno dell'area impianti sul lato Sud occidentale dell'ambito

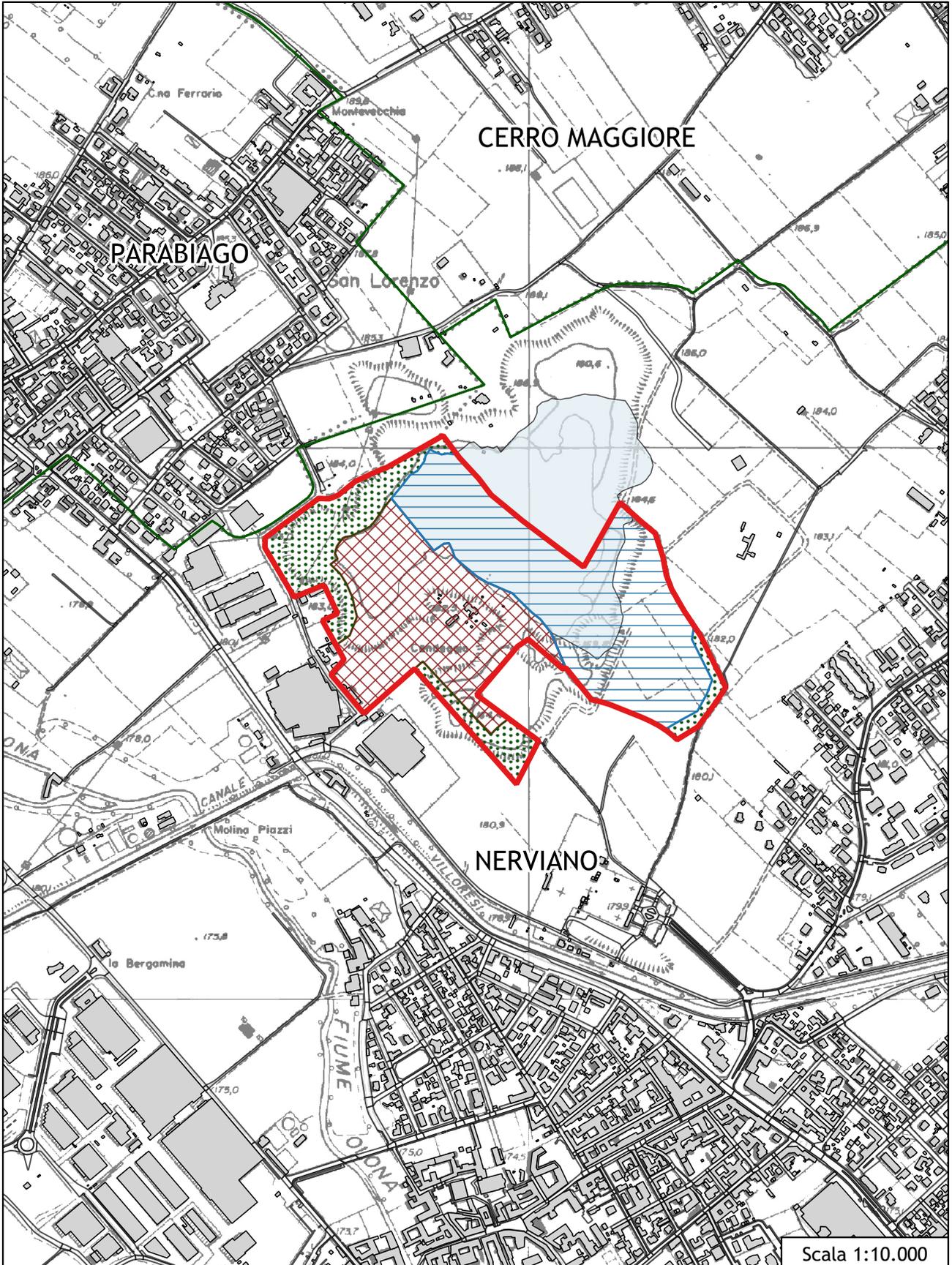
	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg6-C1	ZONA OMOGENEA
			<i>Alto Milanese</i>

ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - progetto di recupero ambientale, compensazioni e mitigazioni da definire in coordinamento con gli indirizzi del Comune di Nerviano e dei parchi PLIS dei Mughetti e PLIS dei Mulini - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva prevedendo il ripristino delle aree rese libere compatibilmente con il progetto generale di recupero dell'area - la riprofilatura morfologica delle scarpate, della struttura di deposito dei rifiuti di estrazione e dell'intera area dovrà essere attuata mediante il riporto dei materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica
-------------------------------	---



Città
metropolitana
di Milano

ATEg6-C1



	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg10
		ZONA OMOGENEA <i>Magentino Abbiatense</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Arluno, Casorezzo
LOCALIZZAZIONE	Cascina S.Giacomo
CTR 1:10.000 - SEZIONI	A6e1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	25,42 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Arluno Fg. n. 3 Mapp. n. 1, 2, 3, 8,9, 136, 62. Comune di Casorezzo Fg. n. 3 Mapp. n. 134, 136, 137, 139 - Fg. n. 8 Mapp. n. 48, 49.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco del Roccolo. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, in prossimità del Corridoio ecologico regionale primario di connessione fra il Parco del Ticino e il parco delle Groane, attraverso i PLIS dell'Alto Milanese. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 4 di Arluno.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Casorezzo e Arluno, in un vasto comparto agricolo, coltivato prevalentemente a seminativo semplice, interamente classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento, dai due varchi di accesso, con lo svincolo di Arluno sulla A4, che si sviluppano lungo strade comunali e tratti di SP171, SP147 ed SP241, lambendo aree residenziali di Arluno. La prevista variante a nord-est dell'abitato di Casorezzo - riportata nel vigente PGT del Comune di Casorezzo e nel vigente PTCP di Città metropolitana di Milano, sebbene in mancanza di un preciso orizzonte temporale di attuazione - potrà contribuire all'ulteriore rafforzamento dei collegamenti anche in direzione ovest.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,96 ha
VOLUME DI PIANO	900.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - mitigazione dell'area impianti durante l'esercizio dell'attività

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica

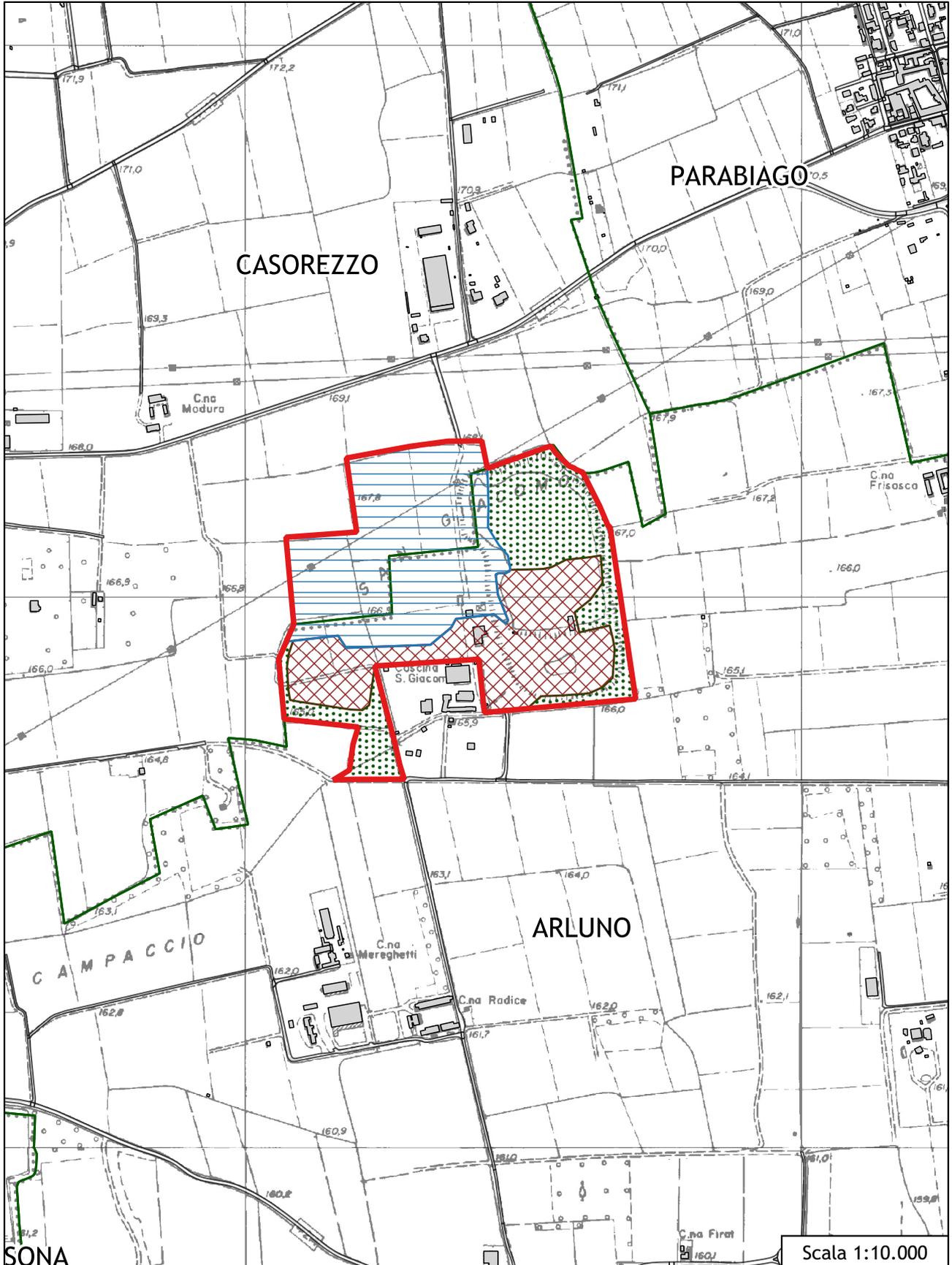
	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg10
		ZONA OMOGENEA <i>Magentino Abbiatense</i>

ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - progetto di recupero ambientale, compensazioni e mitigazioni da definirsi, nella sue modalità e tempistiche di attuazione, in coordinamento con i Comuni di Arluno e Casorezzo, l'ente gestore della ZSC Bosco di Vanzago e del PLIS del Roccolo, secondo gli indirizzi pianificatori della rete ecologica metropolitana - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura o per presenza di vincoli - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva
------------------------	--



Città
metropolitana
di Milano

ATEg10



	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg14
		ZONA OMOGENEA <i>Nord Milano</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Paderno Dugnano
LOCALIZZAZIONE	Vallette
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	19,13 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Paderno Dugnano Fg. n. 33 Mapp. n. 33p, 108, 13, 14, 63, 64, 15, 16, 17, 18 - Fg. n. 34 Mapp. n. 2, 9, 12, 13, 17, 27, 14, 16, 28, 18.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco del Grugnotorto-Villoresi. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, e attraversato dal Corridoio ecologico regionale primario e da un corridoio ecologico provinciale secondario di connessione fra il Parco delle Groane e i PLIS di Monza e Brianza. Ambito estrattivo interferente con il derivatore di Nova.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Paderno Dugnano, al confine con Nova Milanese, in un contesto fortemente urbanizzato, compreso fra l'autostrada A52 e la Vecchia Valassina SP9. La frazione Calderara di Paderno Dugnano, a carattere prevalentemente residenziale, si trova ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 0 e 500m. Due itinerari prioritari di accessibilità di collegamento con gli svincoli della Vecchia Valassina sulla A52 e di Paderno Dugnano sulla SPexSS35 Milano-Meda, che si sviluppano lungo strade comunali, attraversando aree residenziali di Paderno Dugnano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	6,83 ha
VOLUME DI PIANO	1.000.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	- la morfologia delle scarpate in corso di coltivazione, in deroga a quanto previsto dalla normativa, potrà prevedere per ogni gradone una inclinazione massima dell'alzata di 60° rispetto all'orizzontale
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la profondità di scavo dovrà essere puntualmente determinata in sede progettuale a seguito della verifica della minima soggiacenza storica della falda e dei livelli quanto più aggiornati - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - garantire la stabilità dei fronti finali di scavo prima del definitivo riempimento secondo il progetto di recupero ambientale attraverso l'immediato riporto di materiale inerte lungo le scarpate non riprese nelle successive fasi estrattive - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - assicurare la fascia di rispetto di 20 m dal nuovo canale diramatore Villoresi, in conformità con le norme di Polizia mineraria ex D.P.R. n. 128/59 - garantire la funzionalità della rete di drenaggio delle acque meteoriche

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso fruitivo/agricolo finalizzato al potenziamento della continuità dei sistemi a rete in connessione con il contesto circostante
TIPOLOGIA RECUPERO	- ritombamento a piano campagna con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto

 <p>Città metropolitana di Milano</p>	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg14	ZONA OMOGENEA
			<i>Nord Milano</i>

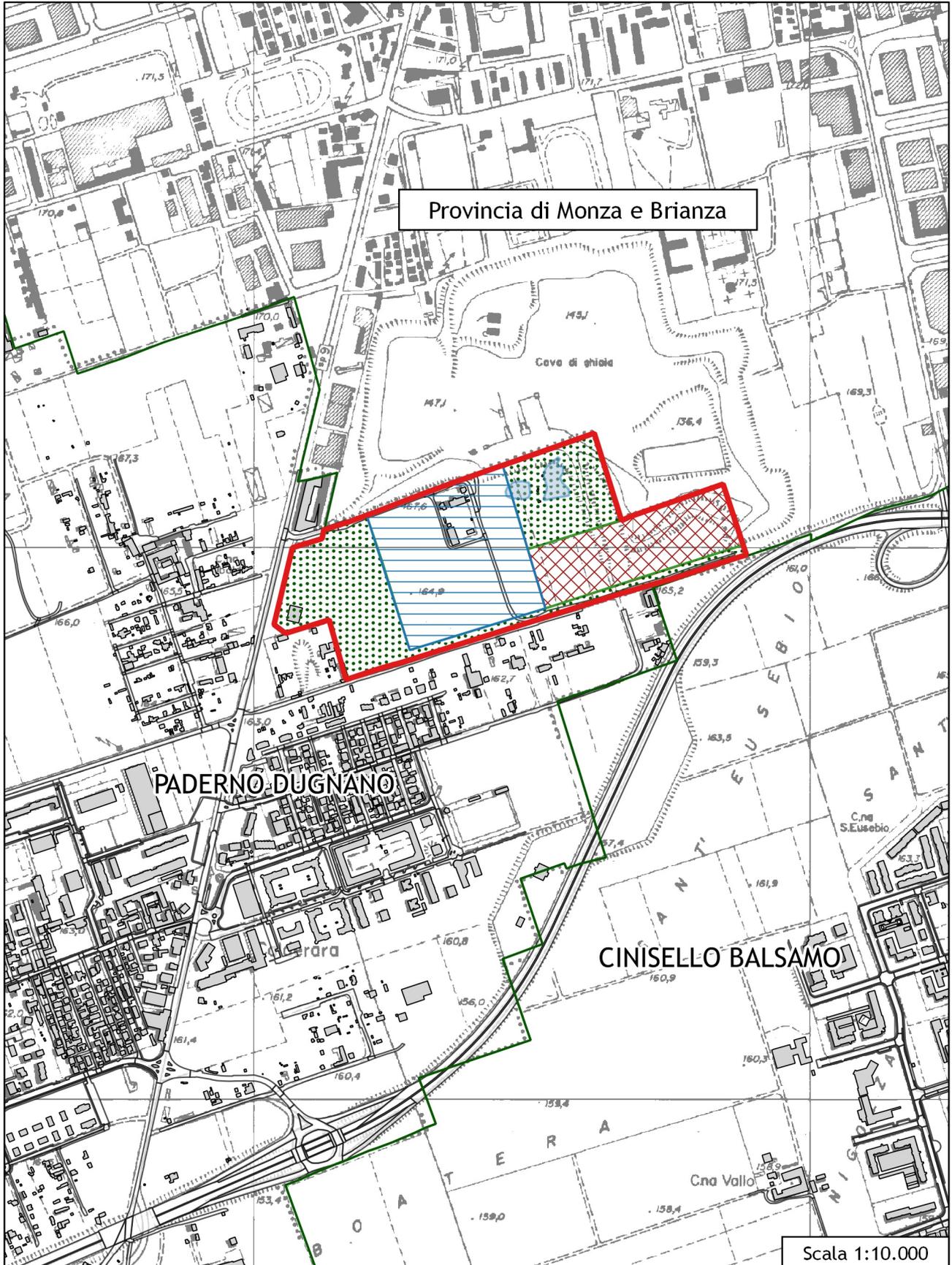
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - raccordo con il progetto di recupero dell'ATEg14 individuato dal Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza approvato con D.C.R. 22 novembre 2016 n. X/1316 - dovrà essere salvaguardata la continuità e funzionalità del varco perimetrato n. 19 della REP - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva
-------------------------------	---



Città
metropolitana
di Milano

ATEg14

Provincia di Monza e Brianza



Scala 1:10.000

	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg15	ZONA OMOGENEA <i>Nord Milano</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Paderno Dugnano
LOCALIZZAZIONE	Incirano
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	26,97 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Paderno Dugnano Fg. n. 27 Mapp. n. 40, 4, 7, 8, 33p, 38, 49, 52, 59, 58, 46p, 43-Fg. n. 30 Mapp. n. 2p, 4p, 38 - Fg. n. 32 Mapp. n. 40, 46, 47, 42, 3, 16, 64p - Fg. 31 Mapp. n. 16p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco del Grugnotorto-Villoresi. Ambito inserito nella Dorsale verde Nord, e attraversato dal Corridoio ecologico regionale primario e da un corridoio ecologico provinciale secondario di connessione fra il Parco delle Groane e i PLIS di Monza e Brianza.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Paderno Dugnano, al confine con Nova Milanese, in un contesto fortemente urbanizzato, compreso fra la Vecchia Valassina SP9 e la superstrada SPexSS35 Milano-Meda. Gli insediamenti di Nova Milanese, più prossimi al perimetro dell'ambito (entro la distanza di 500m), sono prevalentemente a carattere produttivo, mentre quelli di Paderno Dugnano sono prevalentemente residenziali. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento diretto con lo svincolo di Nova Milanese sulla superstrada SPexSS35 Milano-Meda, che si sviluppa lungo strade comunali, in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	17,06 ha
VOLUME DI PIANO	1.800.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	34 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco e in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	- la morfologia delle scarpate in corso di coltivazione, in deroga a quanto previsto dalla normativa, potrà prevedere per ogni gradone una inclinazione massima dell'alzata di 60° rispetto all'orizzontale
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - garantire la stabilità dei fronti finali di scavo prima del definitivo riempimento secondo il progetto di recupero ambientale attraverso l'immediato riporto di materiale inerte lungo le scarpate non riprese nelle successive fasi estrattive - dovrà essere ottimizzata la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero fruttivo/agricolo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune e PLIS del Grunotorto
TIPOLOGIA RECUPERO	- ritombamento da attuare con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione

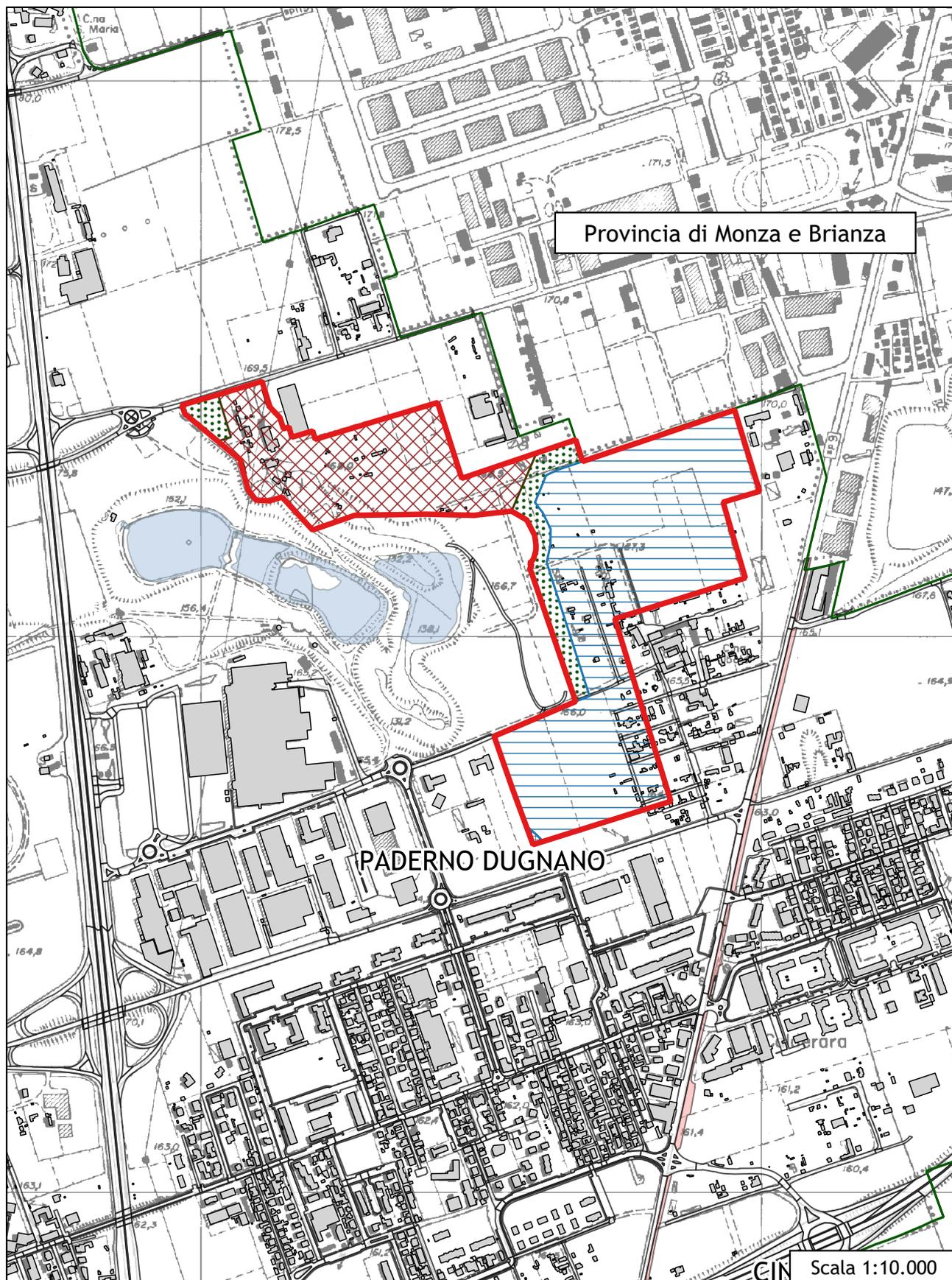
 <p>Città metropolitana di Milano</p>	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg15	ZONA OMOGENEA <i>Nord Milano</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - dovrà essere salvaguardata la continuità e funzionalità del varco perimetrato n. 19 della REP - raccordo morfologico con il recupero dei precedenti lotti di scavo e con il progetto di recupero del "Parco Lago Nord" approvato dal Comune di Paderno Dugnano
--	---



Città
metropolitana
di Milano

ATEg15



Provincia di Monza e Brianza

PADERNO DUGNANO

Scala 1:10.000

	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg16	ZONA OMOGENEA <i>Nord Ovest</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Bollate, Senago
LOCALIZZAZIONE	Frazione Cassina Nuova
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5b5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	33,19 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Bollate Fg. n. 7 Mapp. n. 18p, 39, 40, 603, 675, 654 - Fg. n. 16 Mapp. n. 4, 57. Comune di Senago Fg. n. 27 Mapp. n. 100, 317, 212p, 318, 52 - Fg. n. 29 Mapp. 4p - Fg. n. 35 Mapp. 6, 4, 23, 7, 8, 17p, 18, 19 - Fg. n. 36 Mapp. 1, 2, 3, 6p, 45, 46, 47p, 48p.
VINCOLI	Ambito estrattivo parzialmente localizzato nel Parco regionale delle Groane, in prossimità di un Corridoio ecologico regionale primario. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 16 Val Seveso.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i comuni di Senago e Bollate, in un ambito fortemente urbanizzato, caratterizzato dalla presenza di un comparto agricolo ancora attivo, interamente classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. La frazione Cassina Nuova di Bollate, a carattere prevalentemente residenziale, si trova ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 0 e 500m. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Bollate sulla SP46 Rho-Monza, che si sviluppa lungo strade comunali, attraversando aree residenziali di Bollate. La prevista variante ad ovest della frazione Cassina Nuova di Bollate consentirebbe di risolvere le attuali interferenze con le aree residenziali.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	9,07 ha
VOLUME DI PIANO	790.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco e approfondimento in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - garantire la stabilità dei fronti finali di scavo prima del definitivo riempimento secondo il progetto di recupero ambientale attraverso l'immediato riporto di materiale inerte lungo le scarpate non riprese nelle successive fasi estrattive

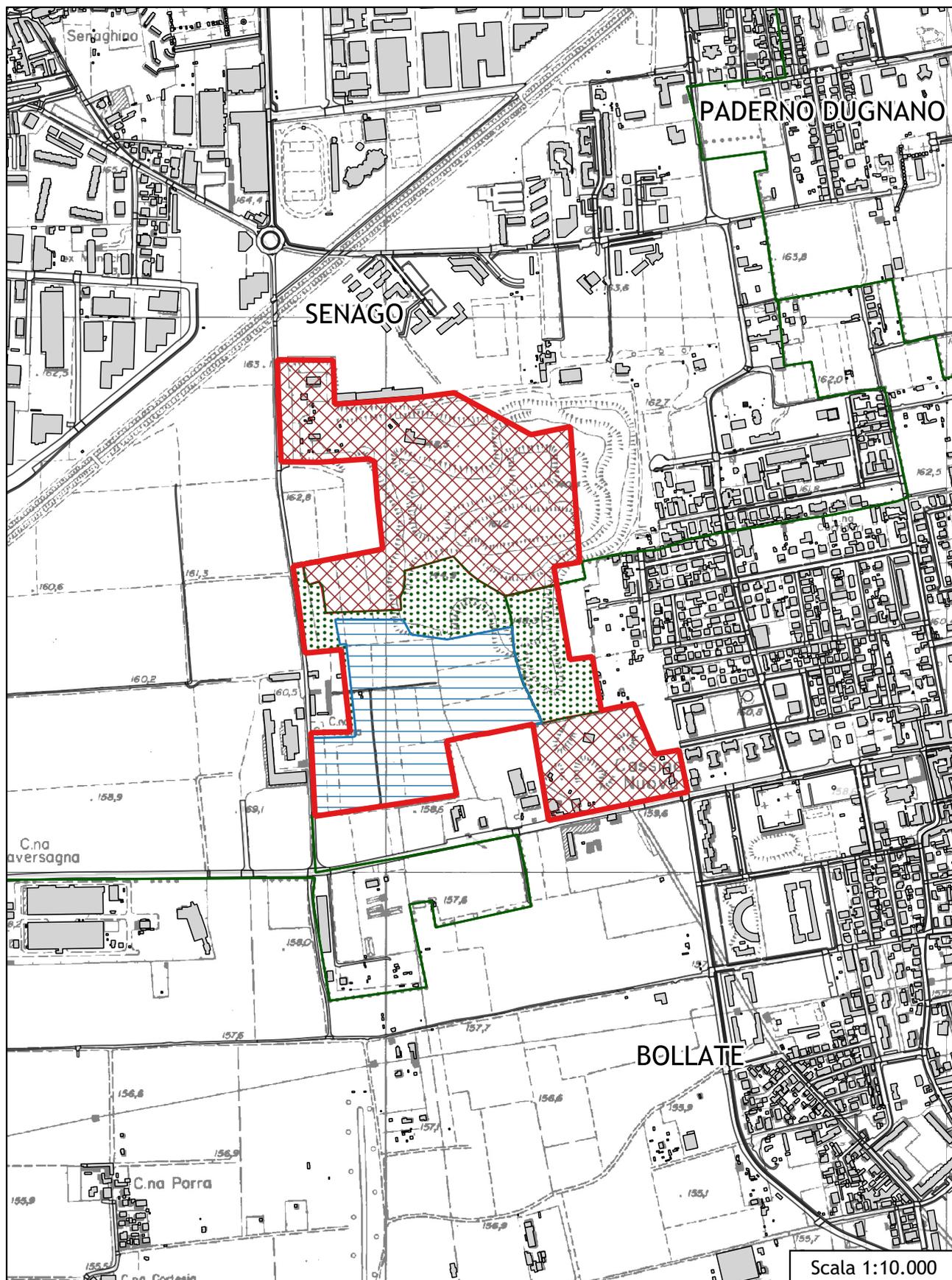
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree
TIPOLOGIA RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> - ritombamento da attuare con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva



Città
metropolitana
di Milano

ATEg16



	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg18
		ZONA OMOGENEA
		<i>Adda Martesana</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Vaprio d'Adda
LOCALIZZAZIONE	Cascina Stampa
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5e1 - C6a1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	38,44 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Vaprio d'Adda Fg. n. 7 Mapp. n. 413p, 414p, 415, 417p, 416p - Fg. n. 10 Mapp. 164, 165, 166, 167, 168, 10, 170, 172, 174, 175, 143, 20, 22, 24, 28, 29, 169, 171p, 173p, 145p, 146, 21, 23, 25, 26, 50, 150, 151, 44, 45, 68, 149p, 124, 46, 99, 76, 75, 74, 73, 72, 71, 70, 69, 117, 118, 67, 66, 65, 64.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato al confine con il Parco regionale dell'Adda Nord, in prossimità del PLIS Parco Alto Martesana e di un Corridoio ecologico regionale primario.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Vaprio d'Adda, al confine con Pozzo d'Adda, in un contesto agricolo, prevalentemente coltivato a seminativo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. La frazione Bettola di Pozzo d'Adda, a carattere prevalentemente residenziale, si trova ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 0 e 500m. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Gessate sulla A58 TEEM, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SPexSS525 e SPexSS11, attraversando l'area residenziale della frazione Bettola di Pozzo d'Adda (interferenza che potrebbe essere risolta grazie alla prevista variante a nord di tale frazione).

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	11,78 ha
VOLUME DI PIANO	1.500.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	13 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

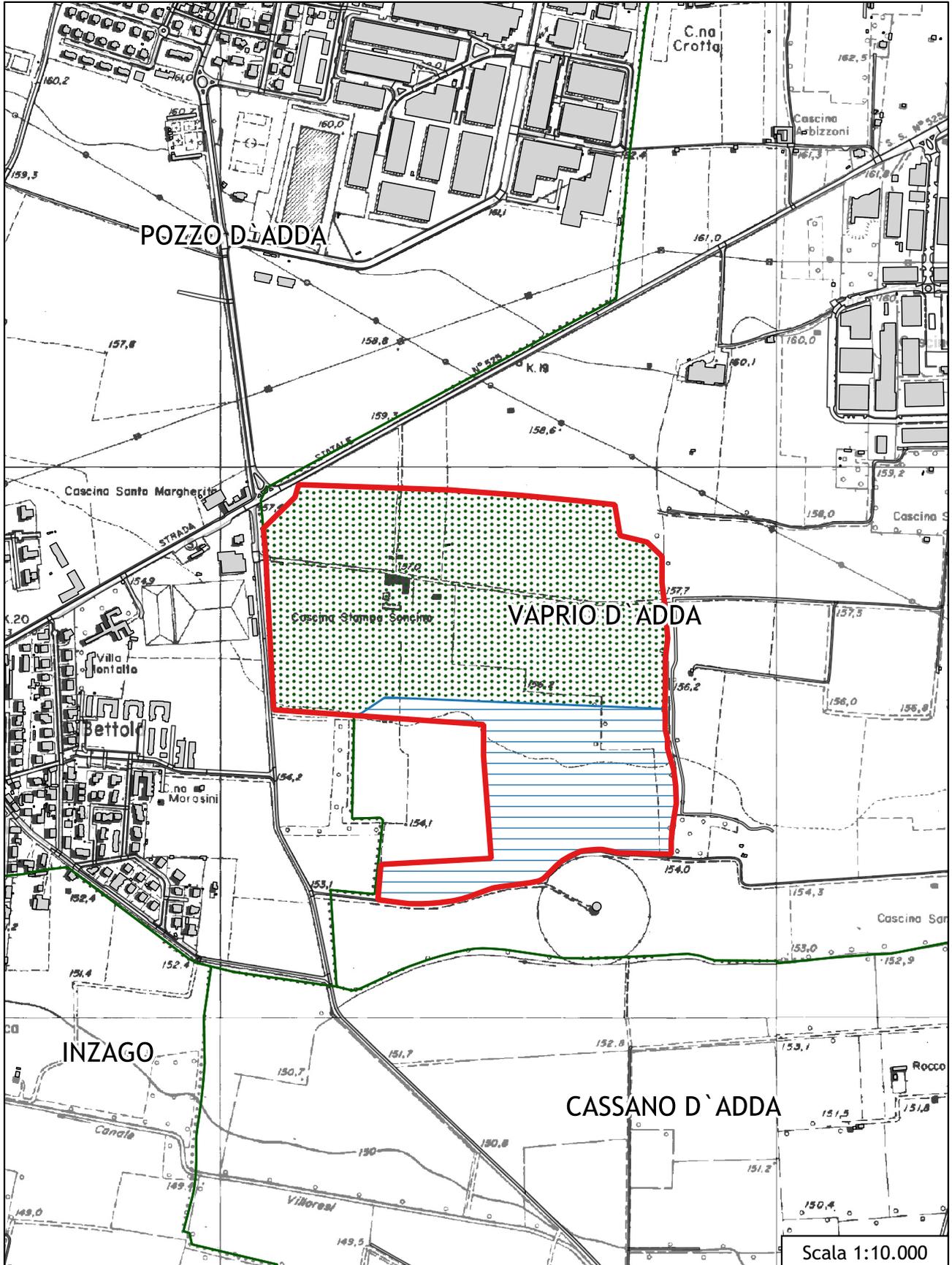
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente agricolo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete con ricostruzione della partitura poderale e della maglia di strutturazione storica di reticolo idrografico, viabilità interpoderale, fasce di vegetazione...
TIPOLOGIA RECUPERO	- ritombamento da attuare con le tipologie di materiali di cui all'art. 45 della Normativa Tecnica
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - progetto di recupero ambientale, da concordare con Comune e PLIS, mirato alla riqualificazione paesaggistica ed alla valorizzazione del sito in funzione delle caratteristiche agricole e naturalistiche dell'area garantendone per quanto più possibile la permanenza e prevedendo interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - interventi finalizzati al completamento del corridoio ecologico nel settore orientale - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione



Città
metropolitana
di Milano

ATEg18



Scala 1:10.000

	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg19
		ZONA OMOGENEA
		<i>Adda Martesana</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cassano d'Adda
LOCALIZZAZIONE	Frazione Groppello d'Adda
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B5e1 - C6a1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	26,13 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cassano d'Adda Fg. n. 5 Mapp. n. 51 - Fg. n. 6 Mapp. n. 47, 157, 158, 48, 374, 390p, 484, 488p, 489, 495, 365, 494, 300, 301, 487, 390p, 505.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco regionale dell'Adda Nord, in prossimità del PLIS Parco Alto Martesana. L'ambito ricade all'interno del perimetro del vincolo sul Naviglio Martesana, ai sensi del D.Lgs 42/04. Ambito estrattivo interferente con il diramatore 11/bis di Gorgonzola.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Cassano d'Adda, al confine con Inzago, in un vasto comparto agricolo di pregio, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il piccolo nucleo urbano di Cascina Felice si trova immediatamente a nord del confine dell'ambito estrattivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Gessate sulla A58 TEEM, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP104, SPexSS525 e SPexSS11, attraversando l'area residenziale della frazione Bettola di Pozzo d'Adda. La prevista variante a nord di tale frazione consentirebbe di risolvere le attuali interferenze con le aree residenziali, così come il completamento della variante a sud di Cassano d'Adda contribuirà a migliorare l'accessibilità diffusa da/verso sud.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	8,19 ha
VOLUME DI PIANO	890.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	25 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	a secco e in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale, cappellaccio e rifiuti di estrazione

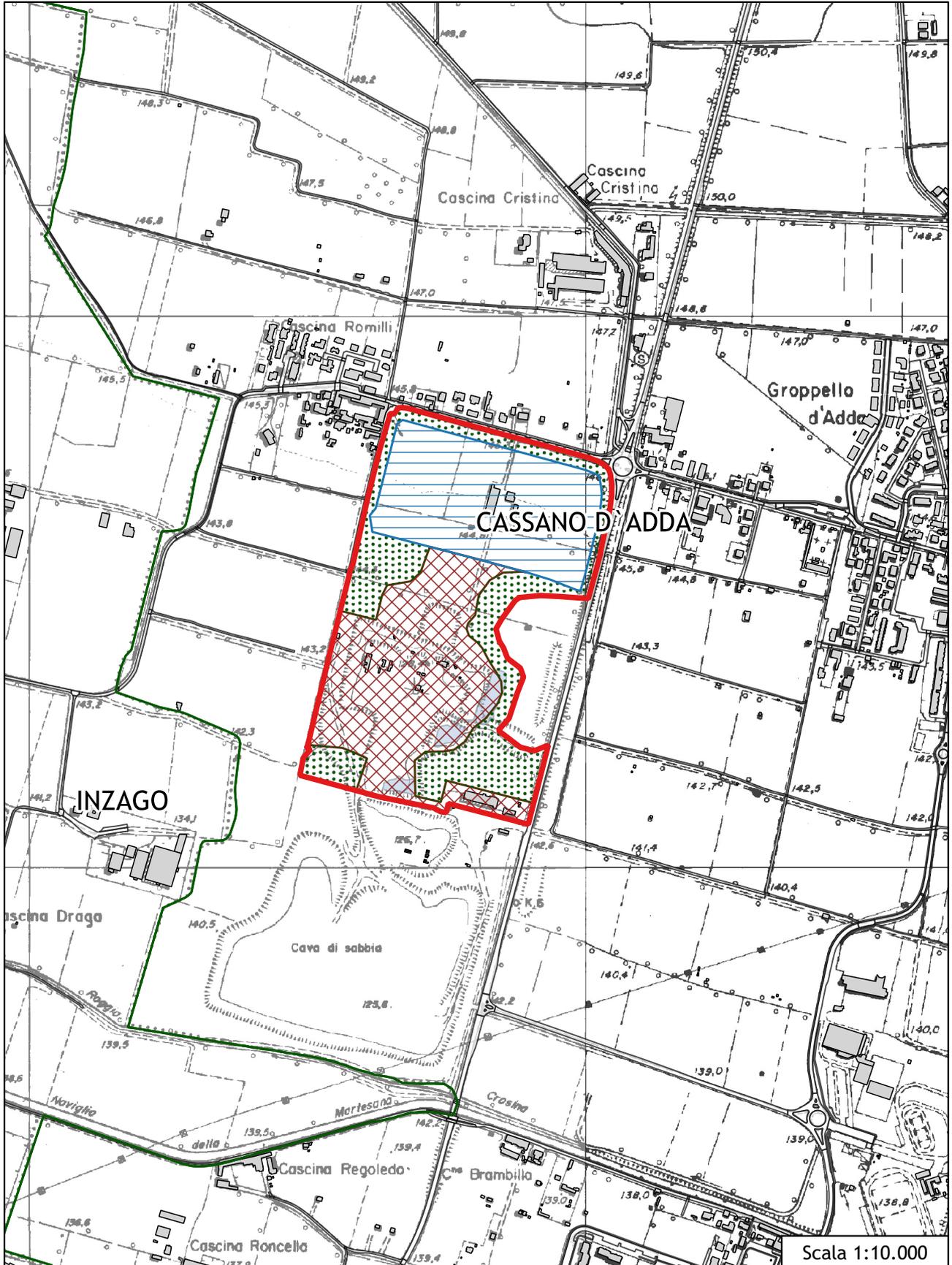
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/agricolo/fruitivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune, del Parco Adda Nord e del PLIS della Martesana
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC valutando la possibilità di ripristino della destinazione d'uso precedente delle aree interessate
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti - mitigazione dell'area impianti durante l'esercizio dell'attività
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva. - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva



Città
metropolitana
di Milano

ATEg19



	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg20
		ZONA OMOGENEA <i>Adda Martesana</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pozzuolo Martesana, Truccazzano
LOCALIZZAZIONE	Frazione Bisentrato
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6e2

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	50,87 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Pozzuolo Martesana Fg. n. 15 Mapp. n. 35p. Comune di Truccazzano Fg. n. 8 Mapp. n. 1, 3, 9, 10, 11, 12, 21, 22, 31p, 13p, 44, 32p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato al confine con il Parco Agricolo Sud Milano, in prossimità del PLIS Parco Alto Martesana. L'ambito è attraversato da un Corridoio ecologico secondario provinciale. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Pozzuolo Martesana e Truccazzano in un vasto comparto agricolo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. L'ambito è delimitato ad ovest dal tracciato della Tangenziale Est Esterna e a nord dalla Autostrada Brebemi. Il piccolo nucleo urbano di Bisentrato si trova immediatamente ad est del confine dell'ambito estrattivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Melzo sulla cosiddetta variante di Liscate della SP14, che si sviluppa lungo strade comunali e tratti di SP14 ed SP39, in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	27,98 ha
VOLUME DI PIANO	2.000.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	40 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - l'attività estrattiva dovrà essere condotta per gradoni discendenti attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

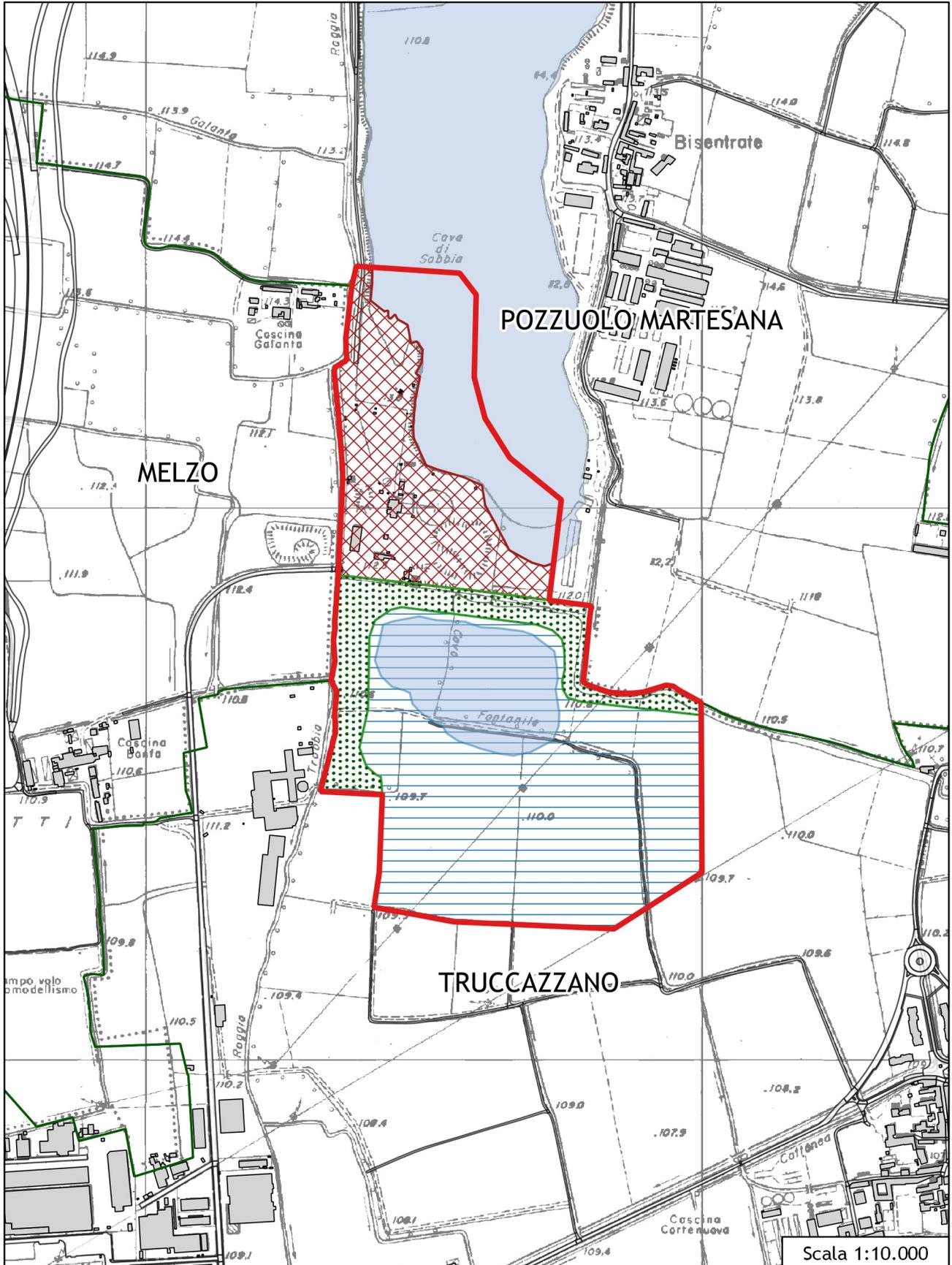
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato al potenziamento della valenza delle aree e della continuità dei sistemi a rete
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - progetto di recupero da integrare con il progetto di rete ecologica metropolitana



Città
metropolitana
di Milano

ATEg20



Scala 1:10.000

	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg23
		ZONA OMOGENEA <i>Adda Martesana</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cernusco sul Naviglio
LOCALIZZAZIONE	Cascina Torriana Guerrina
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	21,46 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cernusco sul Naviglio Fg. n. 1 Mapp. n. 46, 47 - Fg. n. 3 Mapp. 43, 44, 42, 41, 45, 40, 35p, 36p, 3, 32.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco Est delle Cave. Ad una distanza inferiore a 500m è localizzato un pozzo pubblico ad uso potabile. Ambito estrattivo interferente con il derivatore di Cernusco e il Collettore Villoresi/Martesana.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Brugherio, Cernusco sul Naviglio e Carugate, in un contesto fortemente urbanizzato, in prossimità della Tangenziale est di Milano. Si segnala al contorno, la presenza di residue aree agricole, classificate come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il centro commerciale di Carugate "il Carosello" confina a nord con il perimetro dell'ambito estrattivo Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Cernusco-Brugherio sulla A51, che si sviluppa lungo strade comunali ed un breve tratto di SP113, in ambito extraurbano, utilizzando un passaggio all'interno dell'ATEg24.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	13,49 ha
VOLUME DI PIANO	1.500.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	35 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale, cappellaccio, rifiuti di estrazione - assicurare fascia rispetto dall'oleodotto e dal metanodotto presenti ad ovest-sudovest dell'ambito estrattivo - raccordo con il progetto di coltivazione dell'ATEg23 individuato dal Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza approvato con D.C.R. 22 novembre 2016 n. X/1316 - il progetto dovrà prevedere la conservazione e la protezione dell'insediamento di C.na Torriana sottoposto a tutela ambientale ex D.Lgs. 42/2004

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune, del PLIS Est delle Cave al fine di potenziare la connettività ecologica verso le realtà di recupero circostanti esistenti
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa

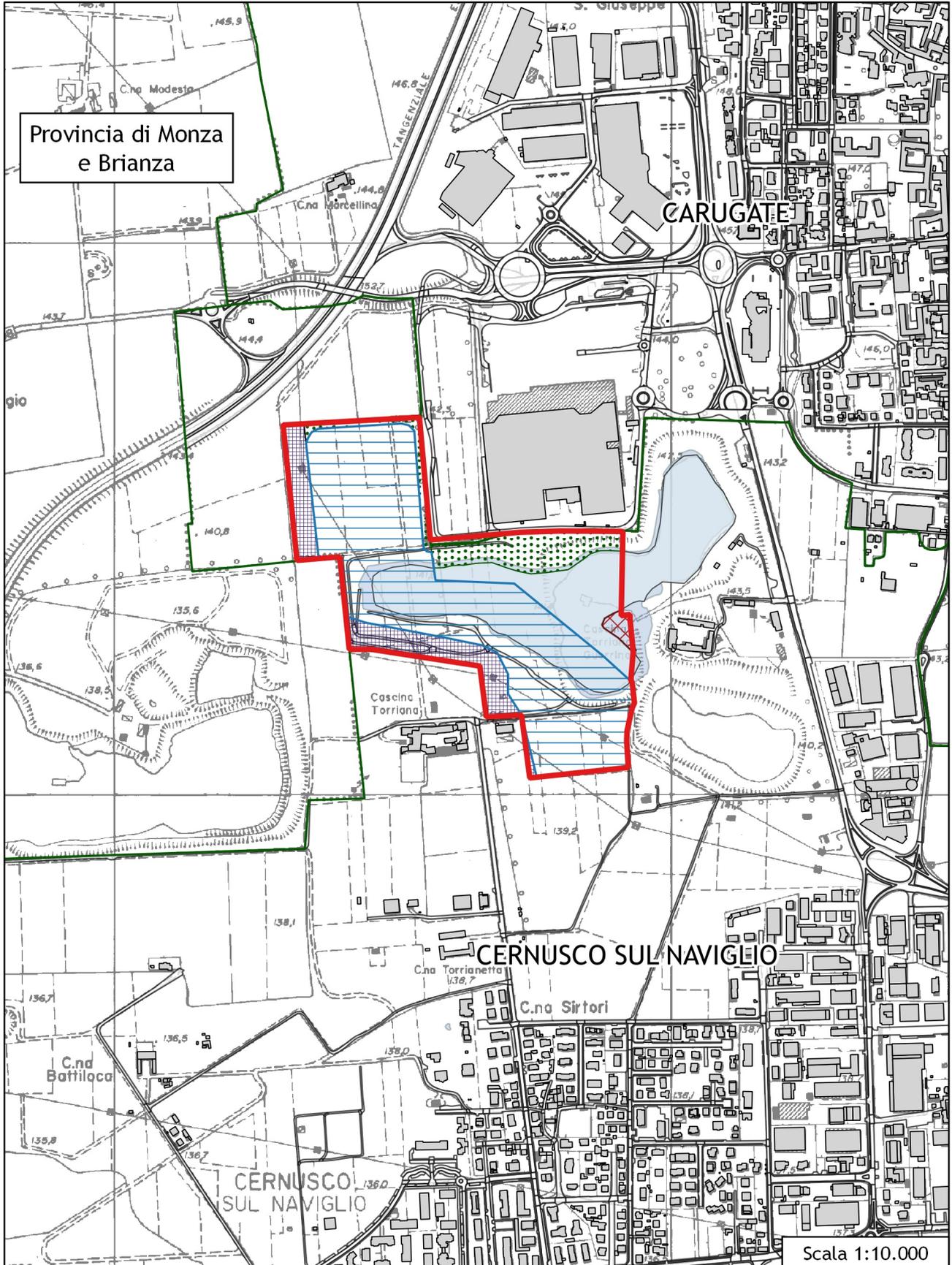
 <p>Città metropolitana di Milano</p>	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg23	ZONA OMOGENEA <i>Adda Martesana</i>

RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto - interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione



Città
metropolitana
di Milano

ATEg23



	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg24-C1	ZONA OMOGENEA <i>Adda Martesana</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Cernusco sul Naviglio
LOCALIZZAZIONE	Cascina S. Maurizio
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d1

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	26,60 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Cernusco sul Naviglio Fg. n. 6 Mapp. n. 11p, 12 - Fg. n. 7 Mapp. 3, 36, 37, 38, 32, 34, 43, 45, 44, 18, 53, 29, 25, 26, 21, 6p, 50, 47, 49, 14p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel PLIS Parco Est delle Cave.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova nel Comune di Cernusco sul Naviglio, al confine con Cologno Monzese, in un contesto fortemente urbanizzato, in prossimità della Tangenziale est di Milano. Si segnala al contorno, la presenza di residue aree agricole, classificate come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il piccolo nucleo urbano di Cascina San Maurizio si trova immediatamente ad est del confine dell'ambito estrattivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Segrate sulla SP14, che si sviluppa lungo strade comunali, in ambito extraurbano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	12,75 ha
VOLUME DI PIANO	2.000.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	35 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività in caso di utilizzo della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - riprofilatura morfologica delle scarpate e dell'intera area da attuarsi mediante il riporto di terreno vegetale, cappellaccio, rifiuti di estrazione - raccordo con il progetto di coltivazione dell'ATEg23 individuato dal Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza approvato con D.C.R. 22 novembre 2016 n. X/1316 - assicurare la fascia di rispetto dall'oleodotto presente ad est dell'ambito estrattivo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruttivo finalizzato al potenziamento della valenza delle aree in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune, del PLIS Est delle Cave al fine di potenziare la connettività ecologica verso le realtà di recupero circostanti esistenti
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto - interventi compensativi già durante la coltivazione volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi

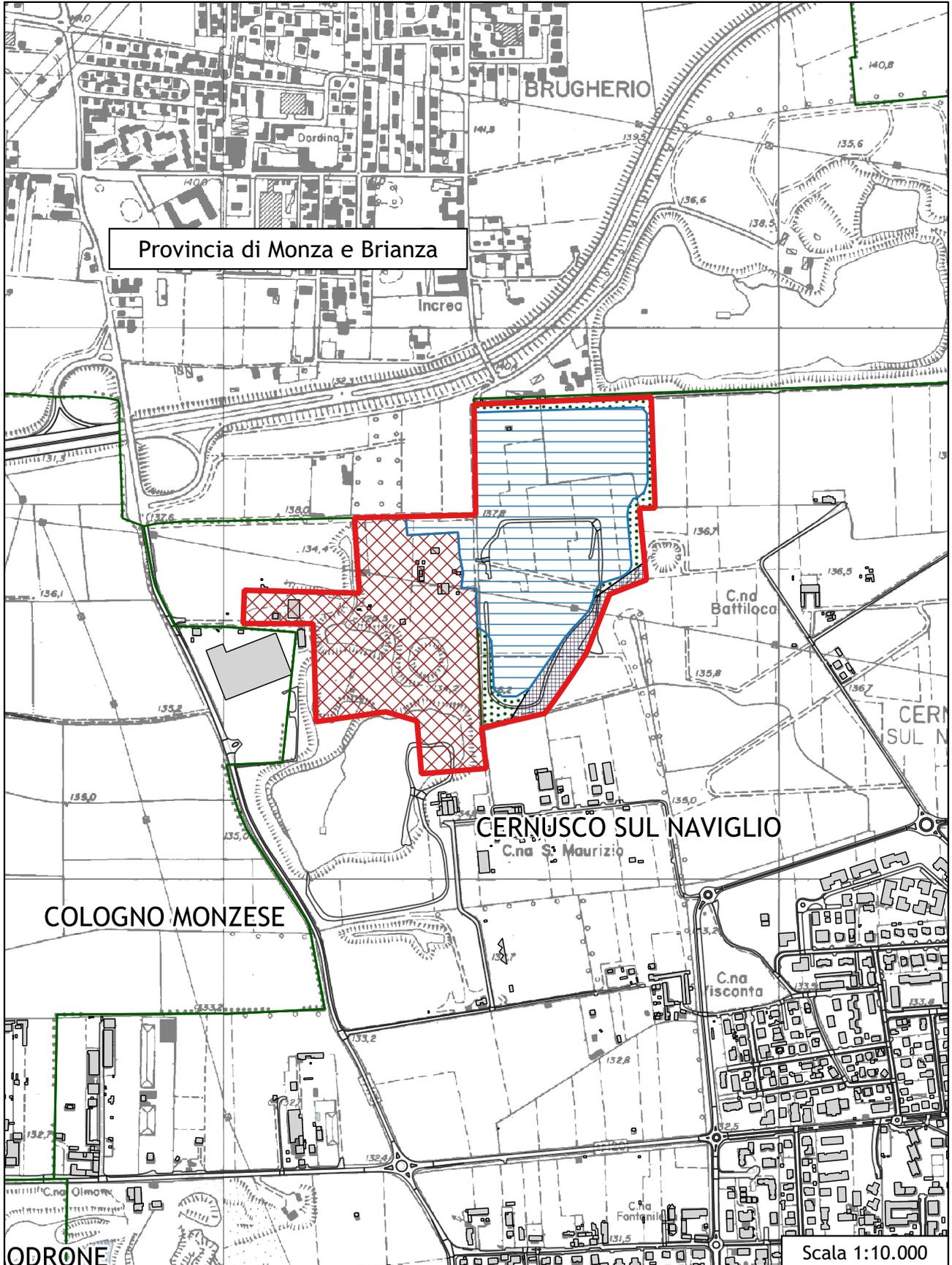
	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg24-C1	ZONA OMOGENEA <i>Adda Martesana</i>

ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il recupero ambientale dovrà coordinarsi con gli interventi di recupero del limitrofo ex ATEg24-C2 - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione
------------------------	---



Città
metropolitana
di Milano

ATEg24-C1



	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg25-C1	ZONA OMOGENEA <i>Adda Martesana</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pioltello
LOCALIZZAZIONE	Cascina Camposoglio
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d2 - B6d3

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	47,25 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Pioltello Fg. n. 15 Mapp. n. 175, 177, 56, 57, 40, 183, 172, 170, 184p - Fg. n. 16 Mapp. n. 144, 141, 138, 127, 125, 122, 171, 123, 150, 13, 14p, 181p, 151p, 161p, 176p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano, in prossimità di un Corridoio ecologico regionale primario. Ad una distanza inferiore a 500m sono localizzati tre pozzi pubblico ad uso potabile. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Pioltello, al confine con Peschiera Borromeo e Rodano, in un contesto prevalentemente agricolo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. L'area di cava fa territorialmente riferimento alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) Sorgenti della Muzzetta. Il nucleo residenziale di San Bovio, località Millepini di Rodano, in parte a destinazione artigianale-produttiva, in parte residenziale, si trovano ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 100 e 500m. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Pioltello-Rodano sulla SP14, che si sviluppa lungo la strada di accesso all'ambito appositamente creata di recente, oltre che lungo un tratto di SP 182dir e di viabilità comunale della zona industriale della frazione Millepini di Rodano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	25,94 ha
VOLUME DI PIANO	3.400.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	42 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso che localmente separa l'acquifero superficiale da quello intermedio - nei progetti di cui agli artt. 9 e 10 della Normativa Tecnica dovranno essere definite le modalità più favorevoli, a tutela dell'abitato Millepini, di accesso dei mezzi di cava alla SP14 Rivoltana

	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg25-C1	ZONA OMOGENEA <i>Adda Martesana</i>

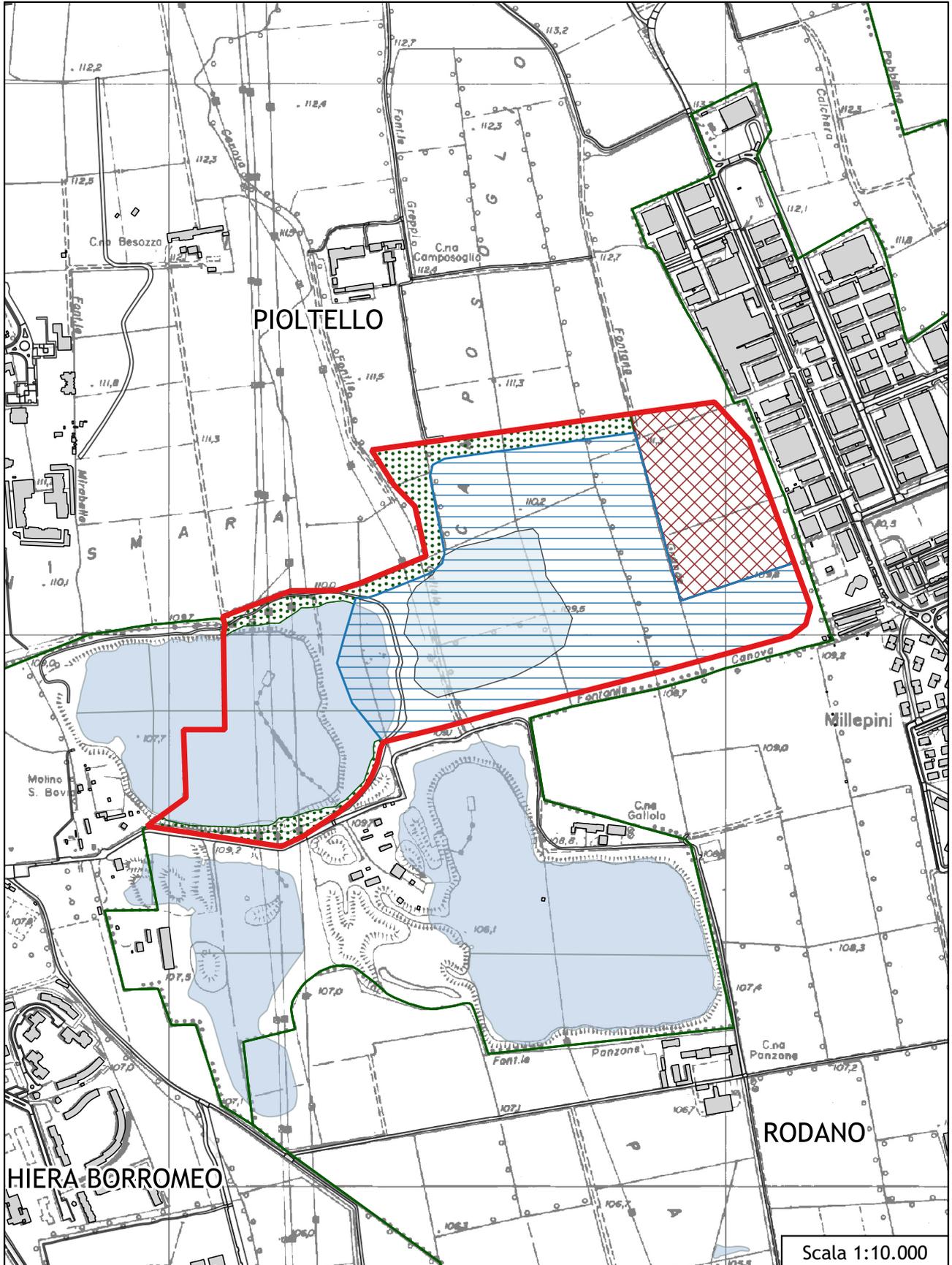
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato alla costruzione di un paesaggio funzionale alla connettività ambientale verso le aree circostanti tipicamente agricole e in coordinamento con gli indirizzi pianificatori del Comune e delle realtà di recupero circostanti esistenti come il Bosco della Besozza
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - ricadendo l'ambito estrattivo in prossimità dell'aeroporto di Milano Linate in area di attenzione rispetto al rischio di impatto fra aeromobili e fauna selvatica, il progetto di recupero dovrà riferirsi alle Linee Guida 2018-02 ENAC - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva



Città
metropolitana
di Milano

ATEg25-C1



	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg25-C2	ZONA OMOGENEA <i>Adda Martesana</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pioltello, Rodano
LOCALIZZAZIONE	Cascina Gallolo
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d3

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	33,86 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Pioltello Fg. n. 16 Mapp. n. 19, 207, 208, 215, 216, 209, 22, 64, 68, 54, 53, 55, 11, 63, 57, 56, 52, 51, 218, 217, 222, 223, 225, 227p, 220, 224, 207, 206, 61, 59, 58, 25, 50p, 212, 210, 213, 214. Comune di Rodano Fg. n. 5 Mapp. n. 11p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano, in prossimità di un Corridoio ecologico regionale primario. Ad una distanza inferiore a 500m sono localizzati tre pozzi pubblico ad uso potabile. Ambito estrattivo in area a rischio archeologico.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Pioltello e Rodano, in un contesto prevalentemente agricolo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. L'area di cava fa territorialmente riferimento alla ZSC Sorgenti della Muzzetta. Il nucleo residenziale di San Bovio, località Millepini di Rodano, in parte a destinazione artigianale-produttiva, in parte residenziale, si trovano ad una distanza dal perimetro di cava compresa fra 100 e 500m. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Pioltello-Rodano sulla SP14, che si sviluppa lungo la strada di accesso all'ambito appositamente creata di recente, oltre che lungo un tratto di SP 182dir e di viabilità comunale della zona industriale della frazione Millepini di Rodano.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	23,48
VOLUME DI PIANO	1.100.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	42 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso che localmente separa l'acquifero superficiale da quello intermedio - monitoraggio periodico della stabilità delle fronti di scavo, verso monte e verso valle, in corrispondenza di C.na Gallolo in relazione all'ampliamento del lago esistente: dovrà essere valutata, previo verifica della stabilità delle fronti di cava, la possibilità di riduzione dell'area estrattiva e della profondità di scavo al fine di aumentare la fascia di terreno a protezione degli immobili esistenti - nei progetti di cui agli artt. 9 e 10 della Normativa Tecnica dovranno essere definite le

	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg25-C2	ZONA OMOGENEA <i>Adda Martesana</i>

	modalità più favorevoli, a tutela dell'abitato Millepini, di accesso dei mezzi di cava alla SP14 Rivoltana.
--	---

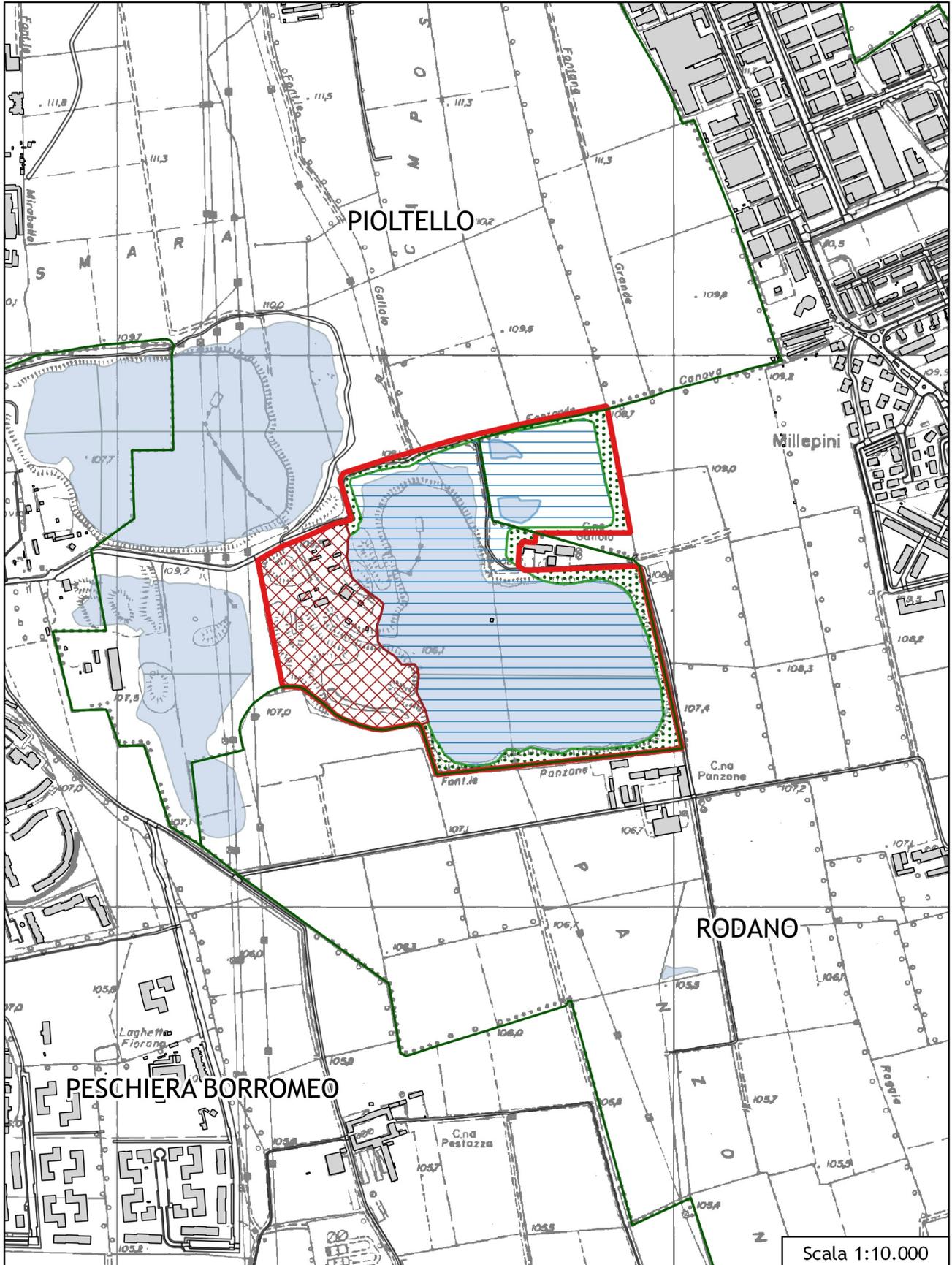
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato alla costruzione di un paesaggio funzionale alla connettività ambientale verso le aree circostanti tipicamente agricole e in coordinamento con gli indirizzi pianificatori dei Comuni e delle realtà di recupero circostanti esistenti
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa - il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Agricolo Sud Milano, ente gestore del ZSC Sorgenti della Muzzetta
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni di perimetro dell'ATE per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	- interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi - ricadendo l'ambito estrattivo in prossimità dell'aeroporto di Milano Linate in area di attenzione rispetto al rischio di impatto fra aeromobili e fauna selvatica, il progetto di recupero dovrà riferirsi alle Linee Guida 2018-02 ENAC - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione. - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva



Città
metropolitana
di Milano

ATEg25-C2



Scala 1:10.000

	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg26
		ZONA OMOGENEA
		<i>Sud Est</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pantigliate, Peschiera Borromeo
LOCALIZZAZIONE	Cascina Fornace
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d3

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	76,60 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Pantigliate Fg. n. 1 Mapp. n. 68p, 25p, 79p, 80, 73, 26. Comune di Peschiera Borromeo Fg. n. 32 Mapp. n. 10, 19, 22, 16, 4, 11, 30, 17, 48, 12, 49, 50, 2, 20, 21, 28, 29, 31, 46, 47 - Fg. n. 45 Mapp. n. 14p, 17, 16p, 21, 52, 55, 18, 65, 68, 74, 70, 66, 50, 72, 54, 42, 22, 23, 27, 24, 28, 43, 7, 11, 10, 59, 9, 30, 44, 36p, 15, 51, 40, 57, 25 - Fg. n. 44 Mapp. n. 18, 19, 20, 23, 24, 33.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano, attraversato da un Corridoio ecologico regionale e provinciale primario. L'ambito è parzialmente compreso nell'area a vincolo paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. 42/04, relativa al Castello di Peschiera Borromeo. Ad una distanza inferiore a 500m è localizzato un pozzo pubblico ad uso potabile.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Pantigliate e Peschiera Borromeo, in un contesto prevalentemente agricolo, classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. L'area di cava fa territorialmente riferimento alla ZSC Sorgenti della Muzzetta. Gli insediamenti di Pantigliate, più prossimi al perimetro dell'ambito (entro la distanza di 500m), sono prevalentemente a carattere residenziale. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Pantigliate sulla SPexSS415, che si sviluppa, fino all'incrocio con Via Colombo/Via Milano, lungo viabilità di proprietà della società titolare del sito di cava, concessa per il pubblico utilizzo a seguito da Accordo con i Comuni di Mediglia e Pantigliate e con gestione del sedime stradale regolata da apposita Convenzione tra le Amministrazioni comunali e le aziende operanti all'interno dell'ATE.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	29,46 ha
VOLUME DI PIANO	1.500.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	40 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - assicurare la fascia di rispetto dal metanodotto che attraversa l'ambito estrattivo - attuare la riprofilatura delle scarpate con riporto di terreno vegetale, cappellaccio e rifiuti di estrazione

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruitivo finalizzato alla costruzione di un paesaggio funzionale alla connettività ambientale verso le aree circostanti tipicamente agricole e in coordinamento con gli indirizzi pianificatori dei Comuni e del Parco Agricolo Sud Milano; il
---------------------	--

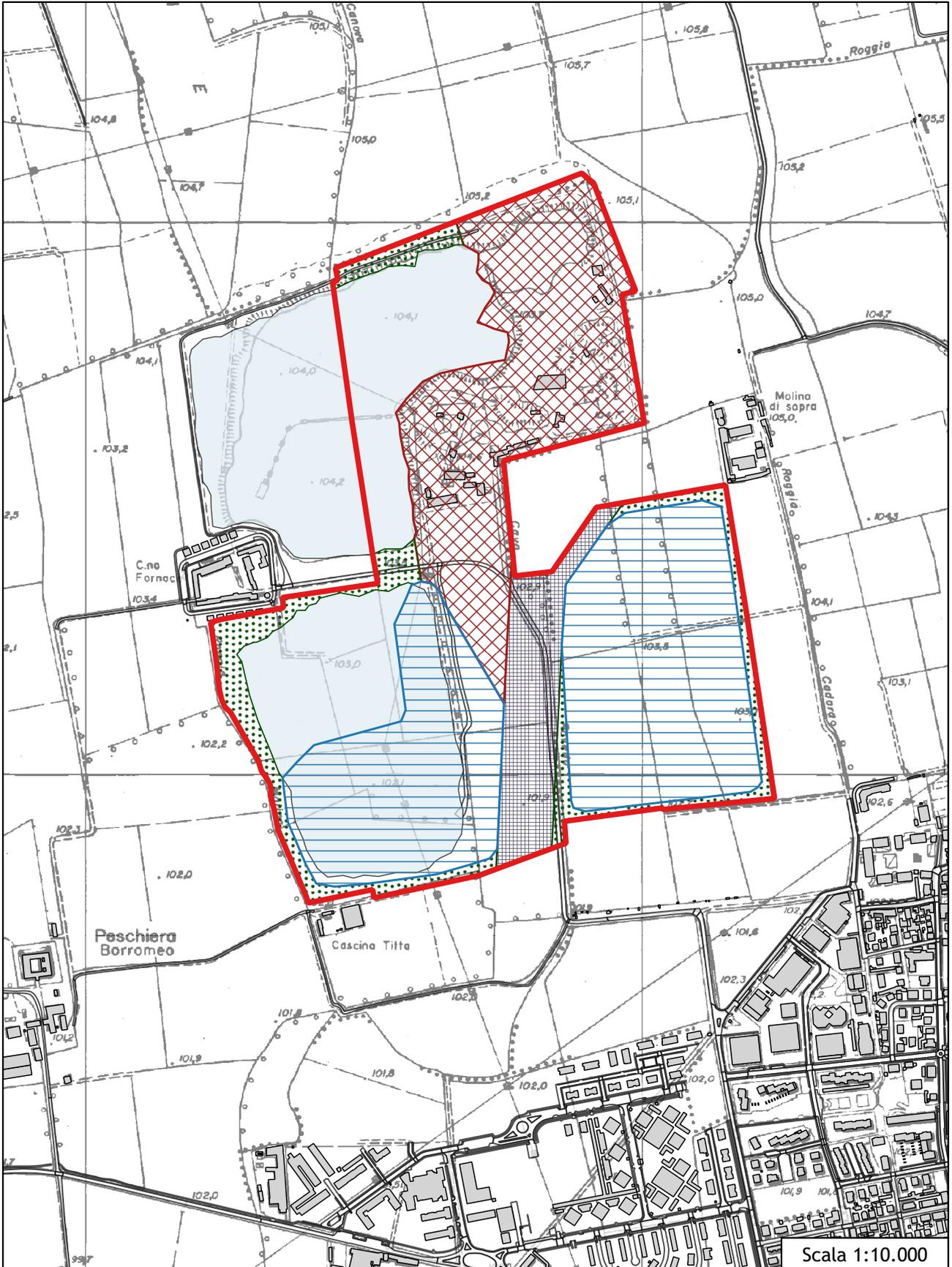
	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg26
		ZONA OMOGENEA
		<i>Sud Est</i>

	recupero dovrà essere indirizzato al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione individuati per il territorio circostante
TIPOLOGIA RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> - a fossa - il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Agricolo Sud Milano, ente gestore della ZSC Sorgenti della Muzzetta
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto nonché attuare lungo i lati Est e Sud dell'ambito, in corrispondenza dell'area di espansione verso Pantigliate, interventi mirati per la mitigazione delle polveri e del rumore, da definirsi in fase di progettazione
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - ricadendo l'ambito estrattivo in prossimità dell'aeroporto di Milano Linate in area di attenzione rispetto al rischio di impatto fra aeromobili e fauna selvatica, il progetto di recupero dovrà riferirsi alle Linee Guida 2018-02 ENAC - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi delle aree, degli insediamenti rurali e del Castello di Peschiera Borromeo, da definirsi con il Parco Agricolo Sud Milano e i Comuni interessati - recupero all'utilizzazione finale prevista delle aree interessate da attività estrattiva in corso e pregressa in Comune di Peschiera Borromeo entro la prima fase di coltivazione delle aree in Comune di Pantigliate - completamento del recupero delle nuove aree in Comune di Pantigliate interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva



Città
metropolitana
di Milano

ATEg26



	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg29
		ZONA OMOGENEA
		<i>Sud Est</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	San Donato Milanese, San Giuliano Milanese
LOCALIZZAZIONE	Cascina Tecchione
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6c4

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	33,20 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di San Donato Milanese Fg. n. 26 Mapp. n. 488, 485, 496, 131, 132, 418, 419, 647p, 117, 523p. Comune di San Giuliano Milanese Fg. n. 4 Mapp. n. 1, 5, 141.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano. Il contesto territoriale dell'Abbazia di Chiaravalle, a nord dell'ambito estrattivo, è soggetto a vincolo paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. 42/04. Ad una distanza inferiore a 500m è localizzato un pozzo pubblico ad uso potabile.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di San Donato Milanese e San Giuliano Milanese, compreso fra i nuclei urbani di Sesto Ulteriano e di Poasco. Le aree agricole a nord e a sud del perimetro dell'ambito sono classificate come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di San Giuliano Milanese sulla A1, che si sviluppa lungo strade comunali, nell'ambito industriale di Sesto Ulteriano a San Giuliano Milanese.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	12,85 ha
VOLUME DI PIANO	1.300.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	30 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - assicurare la fascia di rispetto dal tratto del Fontanile Trinchè che interessa l'area estrattiva: in relazione allo spostamento dell'asta dovrà essere assicurata la sua continuità idraulica ed il corretto deflusso delle acque eseguendo periodiche operazioni di manutenzione atte a garantire l'integrità del sistema di regimazione delle acque superficiali e il mantenimento delle funzioni ecologico-ambientali e paesaggistiche

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico in connessione con il contesto agricolo circostante con l'obiettivo di ricucire, per quanto possibile, la continuità paesistico-territoriale anche valorizzando il sistema dei percorsi esistenti verso i territori limitrofi
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto

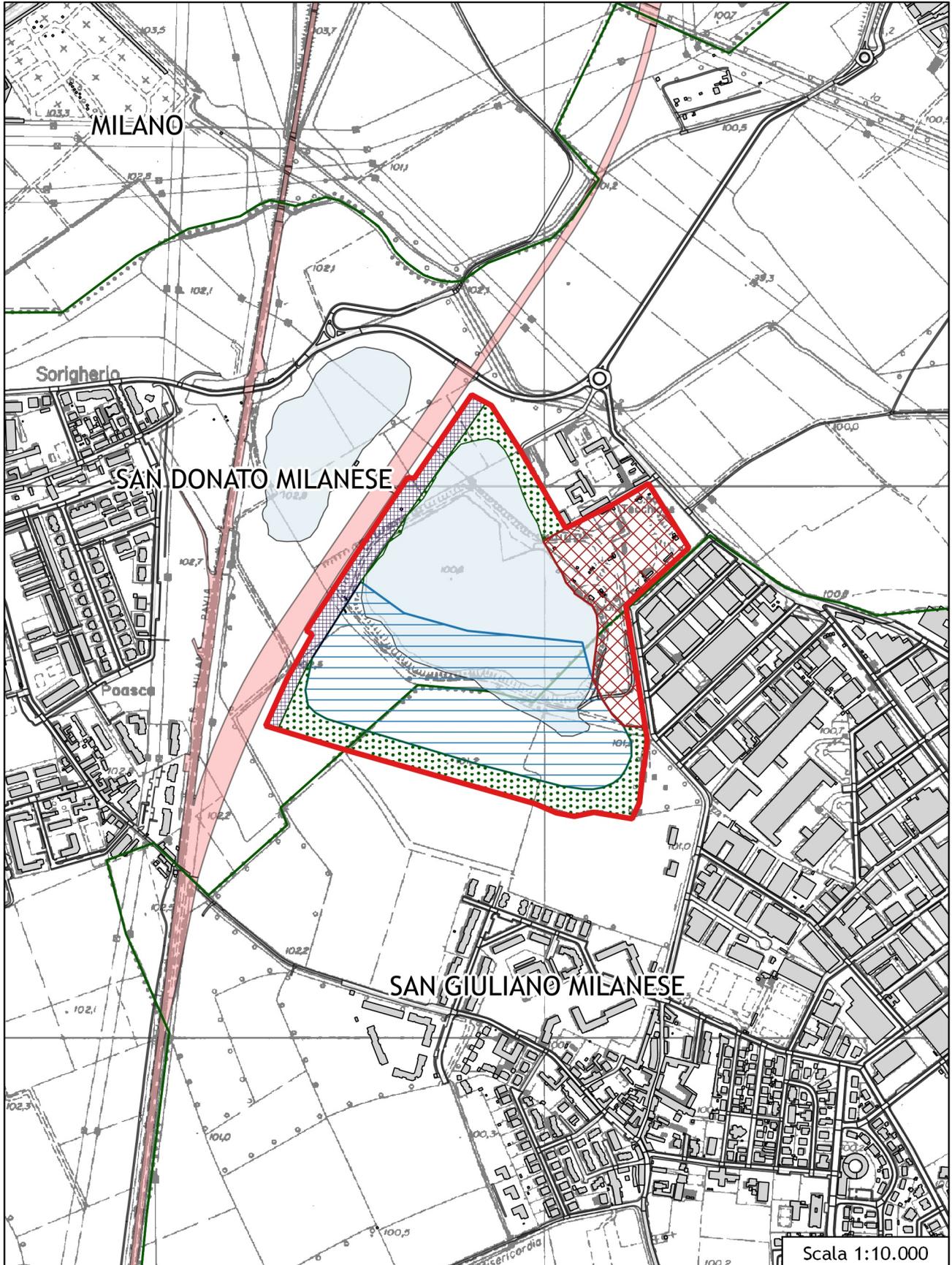
	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg29
		ZONA OMOGENEA
		<i>Sud Est</i>

ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - ricadendo l'ambito estrattivo in prossimità dell'aeroporto di Milano Linate in area di attenzione rispetto al rischio di impatto fra aeromobili e fauna selvatica, il progetto di recupero dovrà riferirsi alle Linee Guida 2018-02 ENAC - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva
-------------------------------	---



Città
metropolitana
di Milano

ATEg29



	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg30
		ZONA OMOGENEA <i>Nord Ovest</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Pero
LOCALIZZAZIONE	Cascina Bosco
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a2

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	19,06 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Pero Fg. n. 2 Mapp. n. 587, 525p, 662, 435 - Fg. n.4 Mapp. n. 29, 813, 358, 359, 331.
VINCOLI	<p>Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano. Nell'intorno del perimetro dell'ambito sono presenti fasce boscate vincolate ai sensi del DLgs 42/04. La fascia di pericolosità per esondazione del fiume Olona, legata alla probabilità di un evento raro o poco frequente (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni), ricade ad una distanza inferiore ai 500m dal perimetro dell'ambito. Ambito estrattivo interferente con i diramatori 5/bis e 7 di Passirana. Ad una distanza pari a 200m sono localizzati due pozzi pubblici ad uso potabile.</p>
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	<p>L'ambito estrattivo si trova in Comune di Pero, in un contesto fortemente urbanizzato, compreso fra il comparto produttivo di Pero, la Tangenziale Ovest di Milano e l'Autostrada Milano-Torino. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Milano-Figino sulla SPexSS11, che si sviluppa lungo strade comunali, nell'ambito industriale di Pero.</p>

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	10,19 ha
VOLUME DI PIANO	1.250.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	29 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso di separazione degli acquiferi: nel raggio di azione della benna non dovrà essere superata la profondità di 30 m - assicurare una netta separazione delle attività con le aree del lago già recuperate e restituite all'utilizzazione finale

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruttivo finalizzato al miglioramento complessivo della qualità paesistica dei luoghi ed alla riqualificazione del paesaggio agrario circostante anche per lo sviluppo della rete ecologica per la costituzione e il rafforzamento della valenza paesistica dell'area
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa

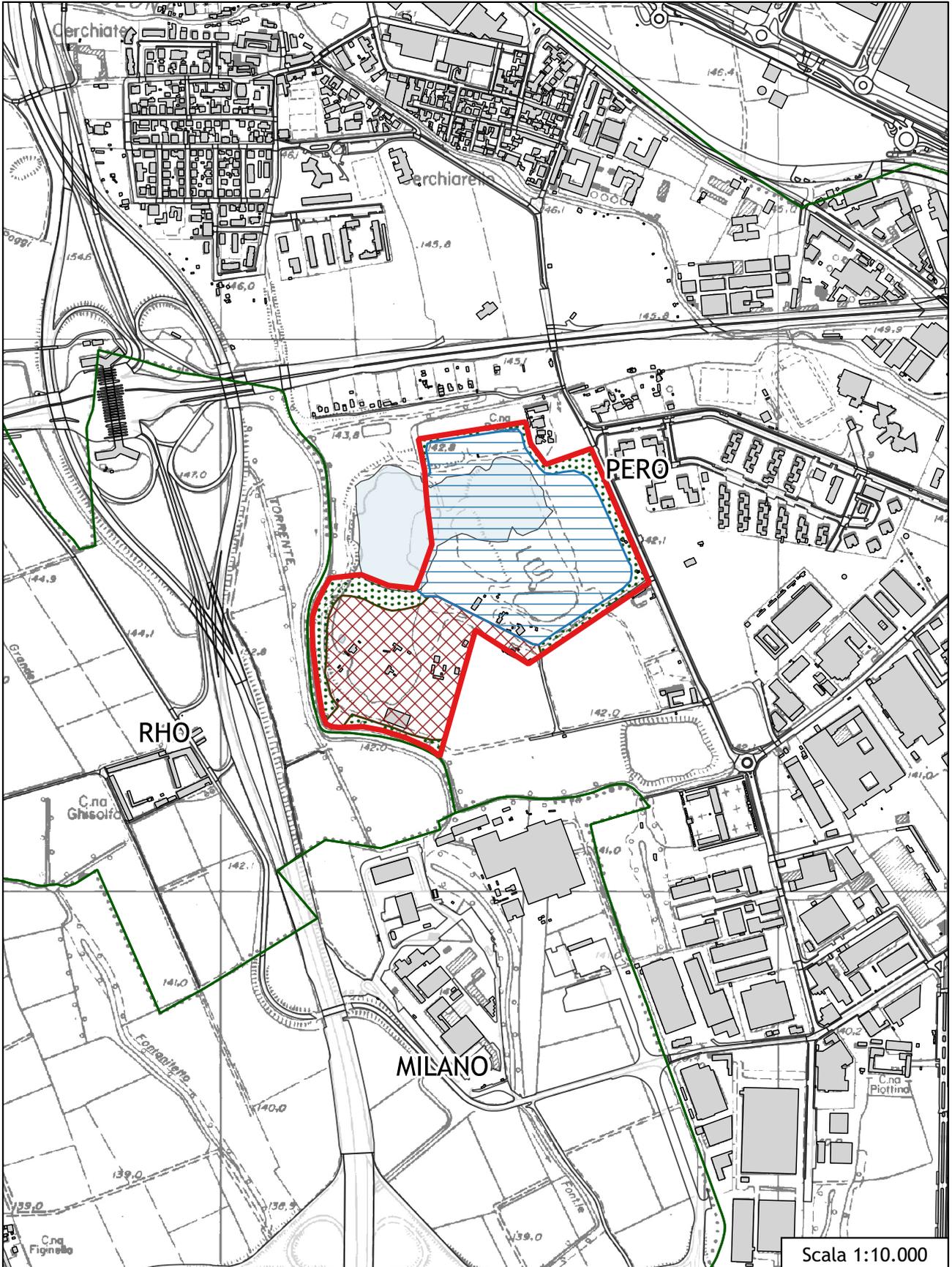
 <p>Città metropolitana di Milano</p>	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg30	ZONA OMOGENEA
			<i>Nord Ovest</i>

RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - miglioramento della connessione ecologica presente nelle vicinanze anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva



Città
metropolitana
di Milano

ATEg30



	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg31
		ZONA OMOGENEA
		<i>Sud Ovest</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Cascina Giuseppina
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6b5

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	48,51 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Zibido San Giacomo Fg. 20 Mapp. n. 128p, 129p, 154p, 179, 180, 139, 141, 170p, 169p, 174p, 157, 175p, 55, 109 - Fg. n. 22 Mapp. n. 257, 258, 294, 297, 290, 260, 261, 288, 292p, 296, 266p, 97p, 267p, 65, 66, 263p, 264p, 265p, 96p, 98p, 99p, 100p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano, in prossimità di un corridoio ecologico provinciale secondario.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Zibido San Giacomo, al confine con Basiglio, in un contesto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione del riso. Il vasto comparto agricolo circostante è classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Il centro direzionale di Milano 3 è adiacente al perimetro dell'ambito estrattivo. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Binasco sulla A7, che si sviluppa lungo tratti di SPexSS35 e SP30 e su viabilità comunale, attraversando le aree residenziali delle frazioni Badile e Moirago (con percorsi differenti per gli spostamenti in ingresso ed in uscita, regolamentati da sensi unici e limitazioni al transito dei mezzi pesanti). Le attuali interferenze con le aree residenziali potranno essere risolte grazie alla nuova rotonda all'intersezione SPexSS35-SP139 (con nuovo accesso diretto all'ambito estrattivo) ed alla prevista variante stradale ad est di Badile.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	25,92 ha
VOLUME DI PIANO	2.000.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - attuare la riprofilatura delle scarpate esclusivamente con riporto di terreno vegetale, cappellaccio e rifiuti di estrazione - assicurare la fascia di rispetto dal tratto del canale di Basiglio - il progetto d'ambito di cui all'art. 9 della Normativa Tecnica dovrà essere adeguato alle nuove previsioni di Piano e alla prevista connessione della viabilità di cava con la SPexSS35-SP139 al fine di evitare le interferenze con le aree residenziali della Fraz. Moirago.

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso naturalistico/fruttivo finalizzato al miglioramento complessivo della qualità paesistica dei luoghi ed alla riqualificazione del paesaggio agrario circostante anche per lo
---------------------	---

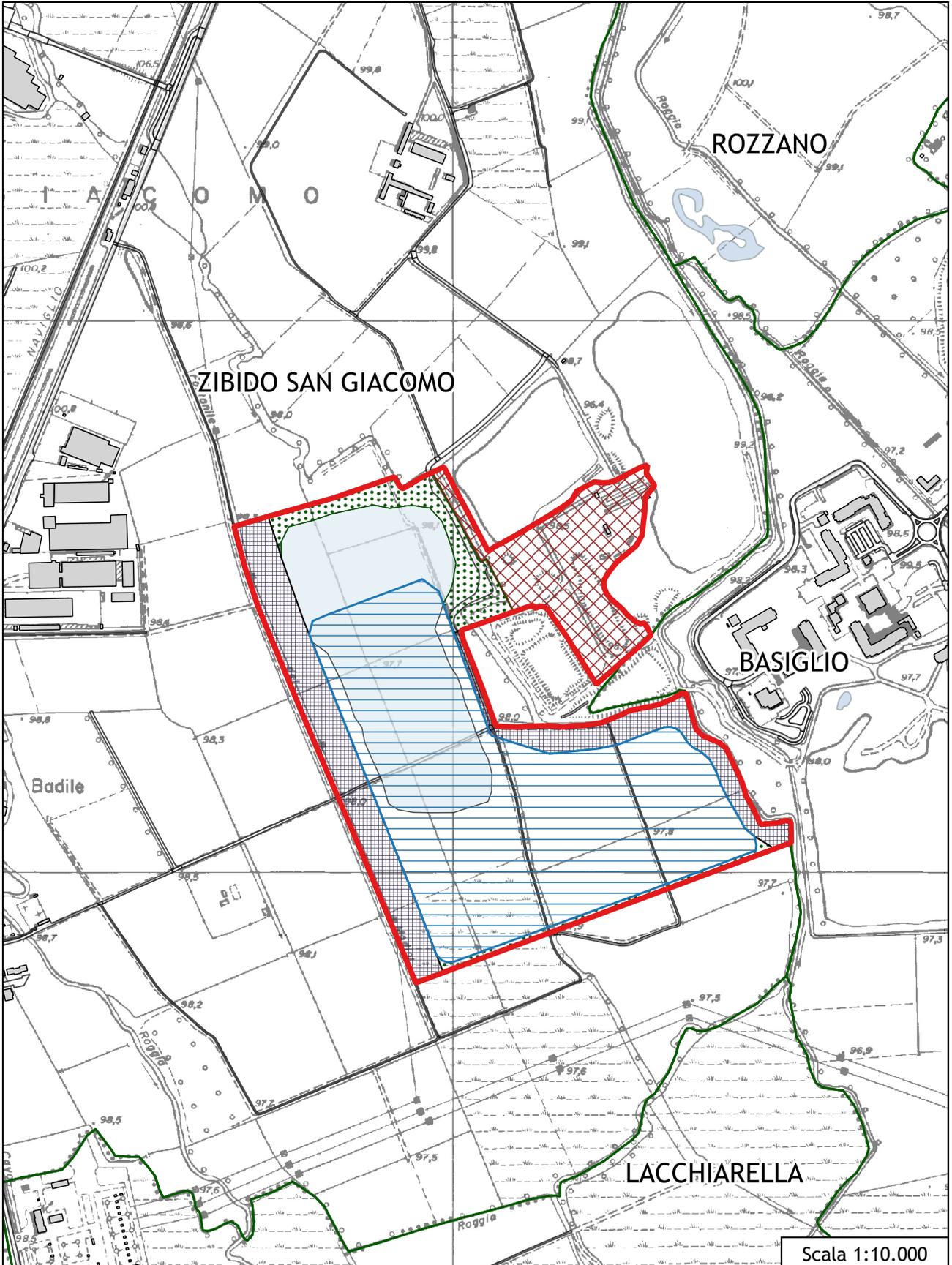
	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg31	ZONA OMOGENEA
			<i>Sud Ovest</i>

	sviluppo della rete ecologica per la costituzione e il rafforzamento della valenza paesistica dell'area
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - miglioramento della connessione ecologica presente nelle vicinanze anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva



Città
metropolitana
di Milano

ATEg31



	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg32-C1
		ZONA OMOGENEA <i>Magentino Abbiatense Sud Ovest</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Gaggiano, Trezzano sul Naviglio, Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Lago Boscaccio
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a4

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	45,01 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Trezzano Sul Naviglio Fg. n.23 Mapp. n.7, 140, 101, 132, 106, 105, 112, 113, 134, 31, 15, 97, 136, 96, 98, 99, 95, 138, 137, 121, 117, 118, 119, 120, 134, 115, 22, 30, 13, 29, 23, 132. Comune di Gaggiano Fg. n. 22 Mapp. n. 101, 102, 100, 90, 91, 97p, 88. Comune di Zibido San Giacomo Fg. n. 1 Mapp. n. 127, 128p.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova al confine fra i Comuni di Trezzano sul Naviglio, Gaggiano e Zibido San Giacomo, in un vasto comparto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione a riso e classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Corsico-Gaggiano sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP139 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Trezzano sul Naviglio. Le varianti previste a sud ed ovest di Trezzano e a sud di Gaggiano consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità, risolvendo le attuali interferenze con le aree residenziali.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	18,49 ha
VOLUME DI PIANO	1.900.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	28 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso di separazione degli acquiferi - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo - lo spostamento dei tratti del Canale Mentirate, della Roggia Gabiranella e del Canale di Scolo dovrà assicurare la loro continuità idraulica, il corretto deflusso delle acque e il mantenimento delle funzioni ecologico-ambientali e paesaggistiche senza alcun aumento del grado di artificialità degli stessi

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- recupero ad uso fruttivo/naturalistico in connessione con il contesto agricolo circostante con l'obiettivo di ricucire, per quanto possibile, la continuità paesistico-territoriale anche valorizzando il sistema dei percorsi esistenti verso i territori limitrofi
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa

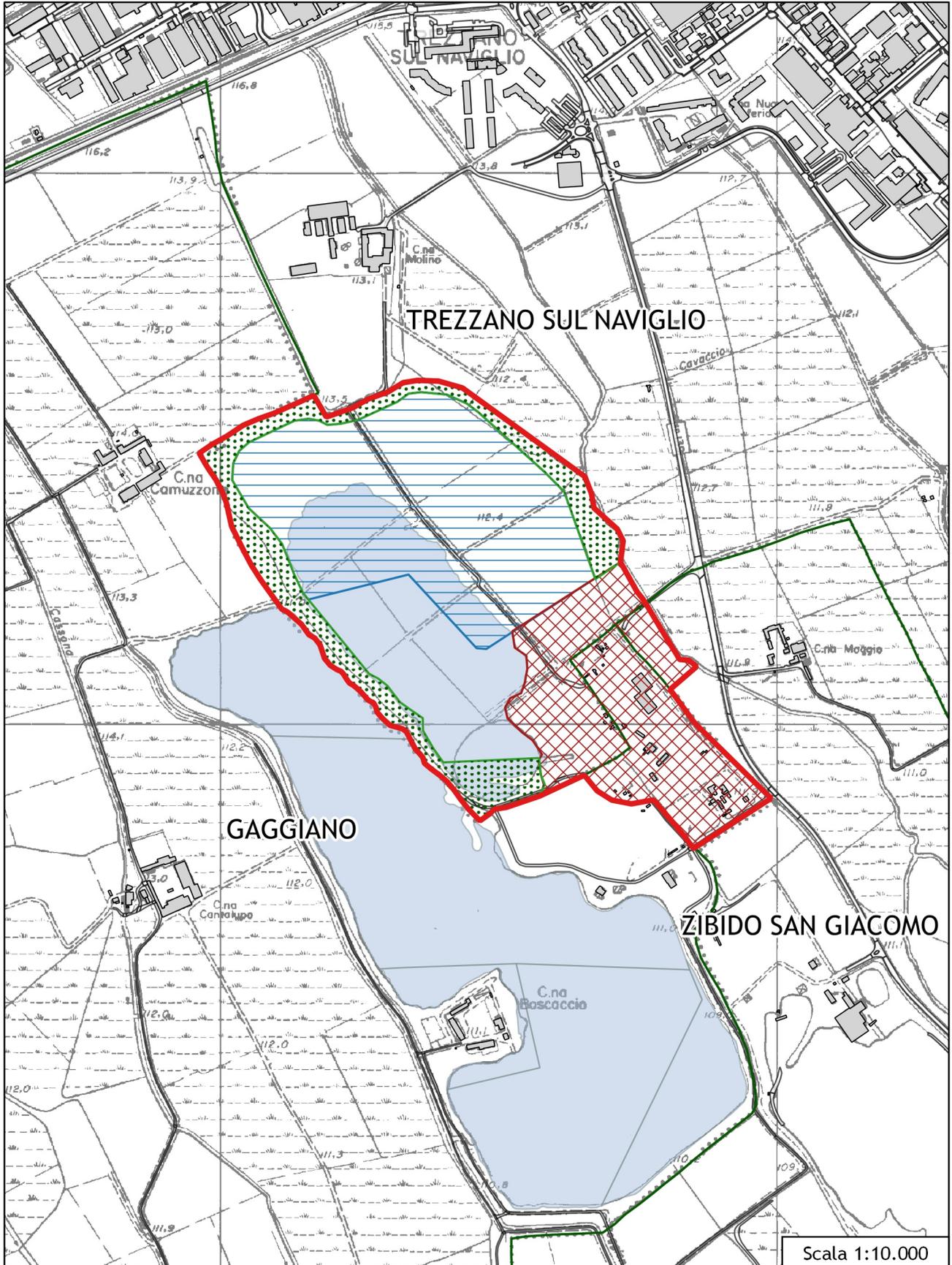
	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg32-C1	ZONA OMOGENEA <i>Magentino Abbiatense Sud Ovest</i>

RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - anticipare le opere di mascheramento lungo il perimetro esterno dell'ATE e gli interventi di recupero ambientale lungo le porzioni dell'ambito per le quali non è prevista una potenziale espansione futura di progetto
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - verifica della possibilità di riqualificazione naturalistica delle aree comprese tra l'ATEg32-C1, C2 e C3 - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione



Città
metropolitana
di Milano

ATEg32-C1



	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg32-C2	ZONA OMOGENEA <i>Sud Ovest</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Cascina San Francesco
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a4

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	22,38 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Zibido San Giacomo Fg. n. 1 Mapp. n. 29p, 121, 28, 113, 126, 120, 54, 119p, 118p, 55 - Fg. n. 2 Mapp. n. 95, 8, 25, 39, 31.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Zibido San Giacomo, al confine con Trezzano sul Naviglio e Gaggiano, in un vasto comparto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione a riso e classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Corsico-Gaggiano sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP139 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Trezzano sul Naviglio. Le varianti previste a sud ed ovest di Trezzano e a sud di Gaggiano consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità, risolvendo le attuali interferenze con le aree residenziali.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	8,39 ha
VOLUME DI PIANO	350.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	5 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso di separazione degli acquiferi: nel raggio di azione della benna non dovrà essere superata la profondità di 26 m - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- a fossa
TIPOLOGIA RECUPERO	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico in connessione con il contesto agricolo circostante con l'obiettivo di ricucire, per quanto possibile, la continuità paesistico-territoriale anche valorizzando il sistema dei percorsi esistenti verso i territori limitrofi
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento e gli interventi di recupero ambientale lungo il perimetro esterno dell'ATE
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - verifica della possibilità di riqualificazione naturalistica delle aree comprese tra l'ATEg32-C1, C2 e C3 - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica

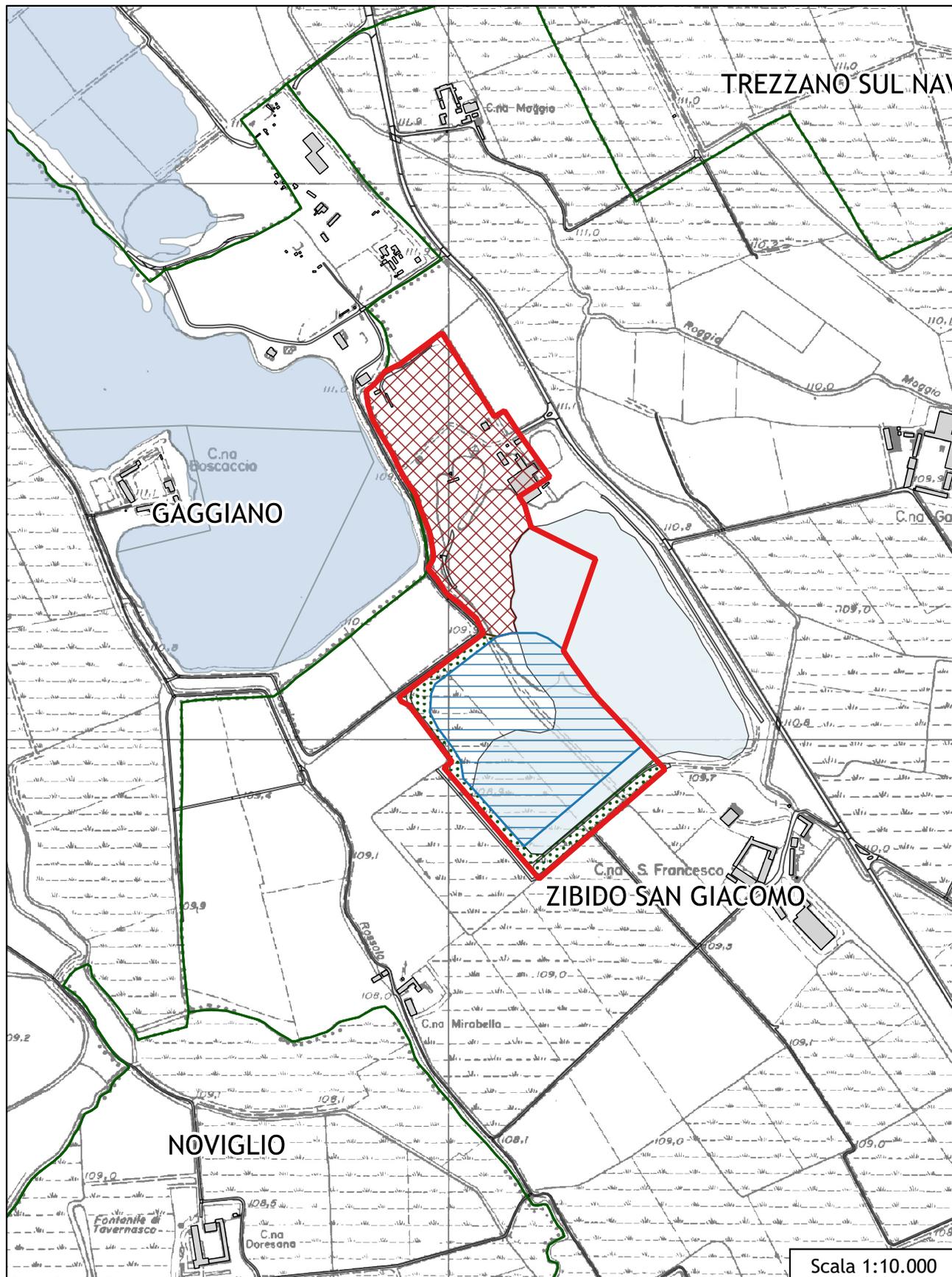
 <p>Città metropolitana di Milano</p>	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg32-C2	ZONA OMOGENEA <i>Sud Ovest</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione
--	---



Città
metropolitana
di Milano

ATEg32-C2



	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg32-C3	ZONA OMOGENEA <i>Sud Ovest</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Zibido San Giacomo
LOCALIZZAZIONE	Cascina San Francesco
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a4

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	8,70 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Zibido San Giacomo Fg. n. 2 Mapp. n. 139, 103, 146.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Zibido San Giacomo, al confine con Trezzano sul Naviglio e Gaggiano, in un vasto comparto agricolo, caratterizzato dalla prevalenza della coltivazione a riso e classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità di collegamento con lo svincolo di Corsico-Gaggiano sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP139 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Trezzano sul Naviglio. Le varianti previste a sud ed ovest di Trezzano e a sud di Gaggiano consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità, risolvendo le attuali interferenze con le aree residenziali.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	6,79 ha
VOLUME DI PIANO	750.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	20 m
DURATA	5 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Screening di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - adottare opportune cautele affinché durante le operazioni di escavazione non venga intaccato il setto limoso-argilloso di separazione degli acquiferi: nel raggio di azione della benna non dovrà essere superata la profondità di 26 m - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche temporaneo

PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	- a fossa
TIPOLOGIA RECUPERO	- recupero ad uso fruitivo/naturalistico in connessione con il contesto agricolo circostante con l'obiettivo di ricucire, per quanto possibile, la continuità paesistico-territoriale anche valorizzando il sistema dei percorsi esistenti verso i territori limitrofi
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento e gli interventi di recupero ambientale lungo il perimetro esterno dell'ATE
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC - verifica della possibilità di riqualificazione naturalistica delle aree comprese tra l'ATEg32-C1, C2 e C3 - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica

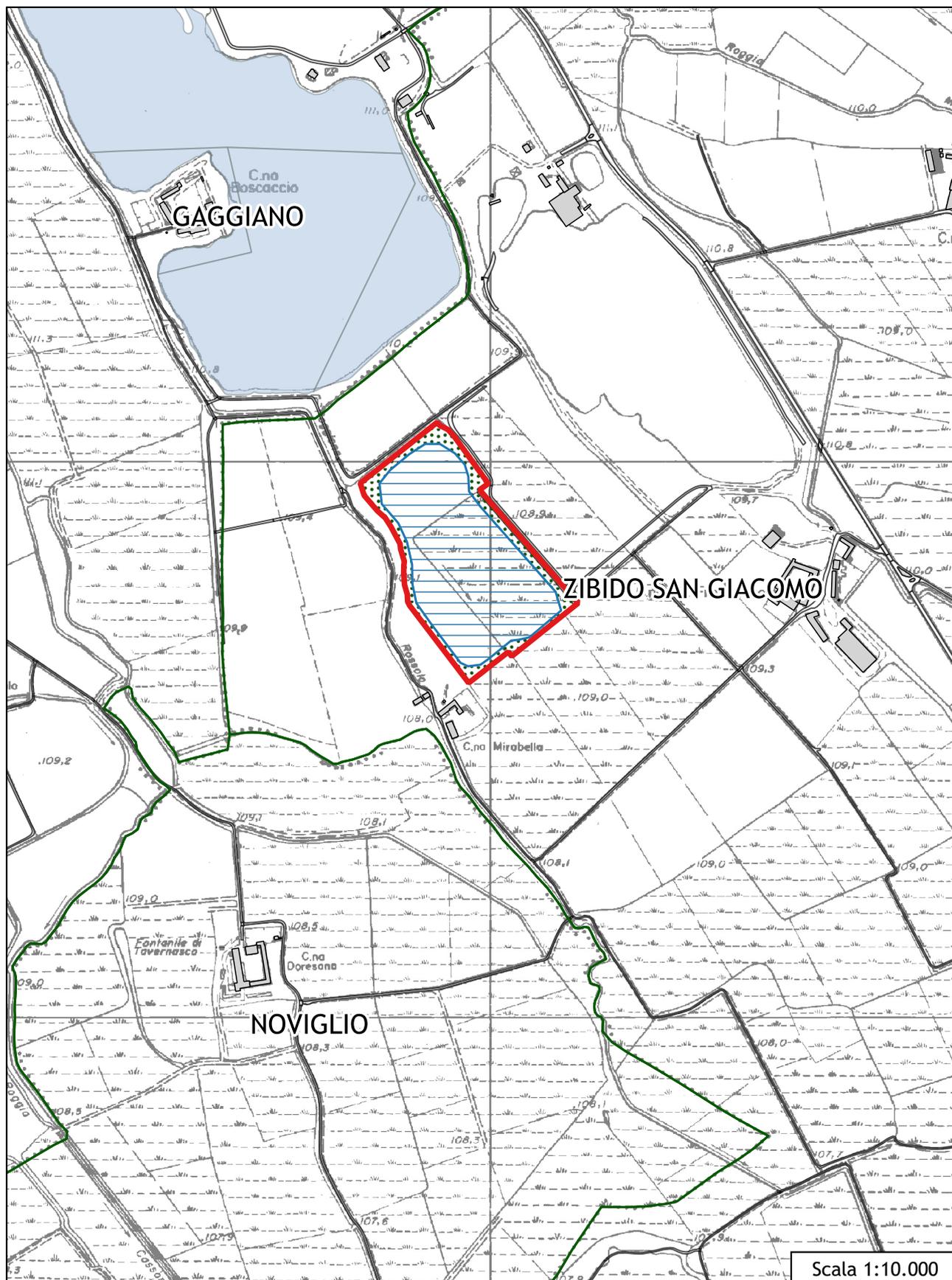
 <p>Città metropolitana di Milano</p>	Piano Cave		
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO		
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg32-C3	ZONA OMOGENEA <i>Sud Ovest</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione
--	---



Città
metropolitana
di Milano

ATEg32-C3



	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg33-C1
		ZONA OMOGENEA <i>Magentino Abbiatense</i>

DATI GENERALI

DATI GEOGRAFICI

COMUNI INTERESSATI	Bareggio
LOCALIZZAZIONE	Cascina Bergamina
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6a2 - B6a3

DATI TERRITORIALI

SUPERFICIE ATE	21,66 ha
PARTICELLE CATASTALI	Comune di Bareggio Fg. n. 16 Mapp. n. 90, 115, 55, 89, 54, 67, 66, 133, 74, 135, 134, 132, 85, 137, 158, 155, 156, 157.
VINCOLI	Ambito estrattivo localizzato nel Parco Agricolo Sud Milano. L'ambito estrattivo è localizzato in prossimità della ZSC Fontanile Nuovo di Bareggio e del perimetro di Parco naturale proposto dal Parco Sud. L'ambito confina, a sud, con il perimetro dell'area a vincolo paesaggistico, ai sensi del D. Lgs. 42/04, relativa al Castello di Cusago.
CONTESTO TERRITORIALE E INFRASTRUTTURALE	L'ambito estrattivo si trova in Comune di Bareggio, in località Cascina Bergamina, al confine con Cusago. L'area di cava fa territorialmente riferimento alla ZSC Fontanile Nuovo di Bareggio. Il vasto comprato agricolo, in cui è inserito, vede la prevalenza di colture a seminativo ed è classificato come Ambiti Agricoli di Interesse Strategico, ai sensi dell'art. 60 del PTCP di Città Metropolitana di Milano. Itinerario prioritario di accessibilità in ingresso alla cava proveniente dallo svincolo di Settimo sulla A50, che si sviluppa lungo la SPexSS11, la viabilità comunale di Bareggio ed un tratto di SP162 (in parte in ambito extraurbano, ma con un esteso tratto di attraversamento dell'area urbana residenziale di Bareggio e Cornaredo; i mezzi in uscita dalla cava utilizzano invece il collegamento con lo svincolo di Cusago sulla A50, che si sviluppa lungo un tratto di SP114 e su viabilità comunale, attraversando l'area residenziale di Cusago. L'intervento infrastrutturale previsto in Bareggio per migliorare le condizioni generali di accessibilità agli ambiti ATEg33-C1 e ATEg33-C2, consta nella riqualificazione della via Cusago ed è indicato nelle <i>Previsioni di Piano</i> del vigente PGT come "intervento per la mobilità di interesse strategico". Gli interventi infrastrutturali previsti sia a Bareggio che a Cusago e Settimo Milanese consentiranno di migliorare le condizioni generali di accessibilità.

PREVISIONE DI PIANO

SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA	8,04 ha
VOLUME DI PIANO	800.000 m ³
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO	24 m
DURATA	10 anni
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	in falda

PRESCRIZIONI TECNICHE PER LA COLTIVAZIONE

PARAMETRI GEOMETRICI	//
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - il progetto di coltivazione e recupero ambientale dovrà essere sottoposto a Valutazione di Incidenza - l'attività estrattiva dovrà essere condotta attraverso la formazione delle fronti di cava che consentano il progressivo ripristino - la coltivazione delle scarpate finale fuori acqua (tra il piano campagna ed il gradone sommerso) dovrà essere eseguita, per garantire le condizioni di sicurezza previste dalle verifiche di stabilità delle scarpate, utilizzando mezzi meccanici (pale ed escavatori) atti a realizzare la geometria prevista nelle sezioni tipo - delimitazione in luogo con sistemi idonei dell'area di operatività della draga al fine di evitare eccessivi avvicinamenti alle scarpate finali - ottimizzare la gestione delle fasi organizzative per ridurre il consumo di suolo anche

	Piano Cave	
	SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	
	SETTORE SABBIA E GHIAIA	ATEg33-C1
		ZONA OMOGENEA <i>Magentino Abbiatense</i>

	<p>temporaneo</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere un setto di separazione di adeguate dimensioni tra il lago di cava e il Lago Capanna - provvedere, a tutela della Riserva Naturale Fontanile Nuoco, ad un monitoraggio mensile dei livelli dei piezometri di cava e dei piezometri esistenti esterni all'ambito, predisponendo trimestralmente idonea cartografia piezometrica con l'individuazione dell'andamento della falda e delle interferenze prodotte dall'attività estrattiva - lo spostamento del tratto del canale irriguo a sud dell'ATE dovrà assicurare la sua continuità idraulica, il corretto deflusso delle acque e il mantenimento delle funzioni ecologico-ambientali e paesaggistiche senza alcun aumento del grado di artificialità dello stesso
--	---

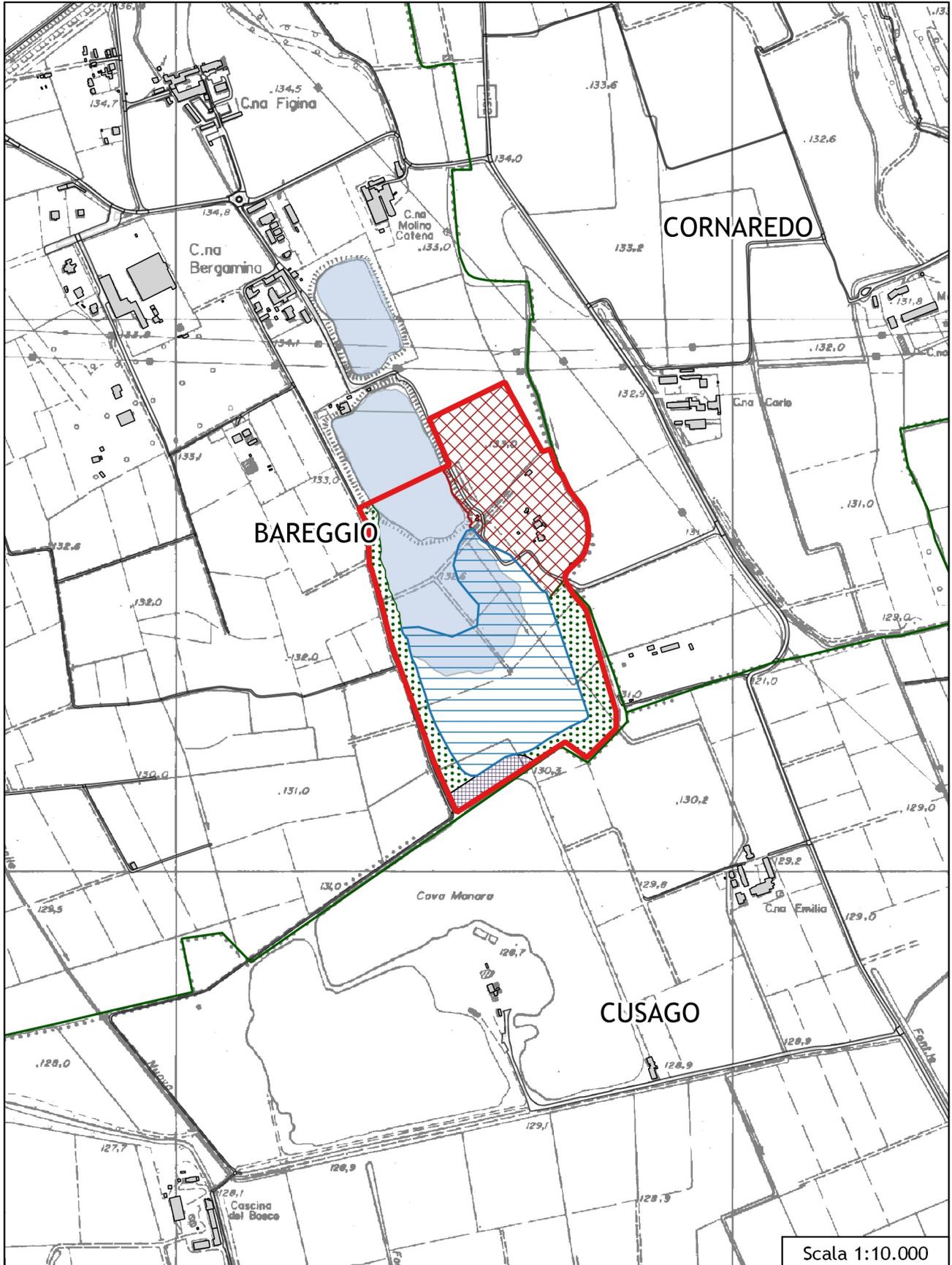
PRESCRIZIONI TECNICHE PER IL RECUPERO AMBIENTALE

DESTINAZIONE FINALE	recupero ad uso prevalentemente naturalistico finalizzato alla costruzione di un paesaggio funzionale alla connettività ambientale verso le aree circostanti tipicamente agricole e in coordinamento con gli indirizzi pianificatori dei Comuni e del Parco Agricolo Sud Milano; il recupero dovrà essere indirizzato al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione individuati per il territorio circostante
TIPOLOGIA RECUPERO	- a fossa
RECUPERO IN FASE DI COLTIVAZIONE	- anticipare le opere di mascheramento e gli interventi di recupero ambientale lungo il perimetro esterno dell'ATE
ULTERIORI PRESCRIZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - verifica con il Parco della conformità del progetto di recupero al PTC; il progetto di recupero dovrà essere concordato, nelle sue modalità e tempistiche di attuazione, con il Parco Agricolo Sud Milano, ente gestore delle ZSC Fontanile Nuovo e Bosco di Cusago e della ZPS Riserva Regionale Fontanile Nuovo - mantenimento della connessione ecologica interferita anche attraverso la realizzazione e la manutenzione di una fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi fin dalle prime fasi di coltivazione - interventi mitigativi e compensativi durante la coltivazione anche con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica volti a preservare le visuali di percezione paesaggistica e mitigare gli impatti percettivi, da definirsi con il Parco Agricolo Sud Milano ed il Comune interessato - interventi compensativi già durante la coltivazione. - completamento del recupero delle aree interessate dalle singole fasi di coltivazione durante la coltivazione della fase successiva - recupero e restituzione alla destinazione finale prevista entro il periodo di validità del Piano con tempi certi attuazione - impianti e aree produttive da dismettere al termine dell'attività estrattiva



Città
metropolitana
di Milano

ATEg33-C1



Scala 1:10.000